



Diamo
speranza
ai bambini
di strada.



REPORT ANNO 2021-2022

Carissimi,

dopo due anni di attesa snervante, a marzo finalmente siamo riuscite a **tornare dai nostri amati bambini**. Solo a posteriori ci siamo rese conto del carico delle aspettative, dell'ansia per la situazione non ancora tornata alla normalità e dello straniamento provato in una megalopoli irriconoscibile (i voli commerciali non erano ancora ripresi e ci siamo ritrovate uniche occidentali tra le strade di una città "sospesa" dalle restrizioni imposte a causa della pandemia).

Ancora una volta, l'energia necessaria per proseguire e la chiarezza sulla strada da percorrere ci è arrivata da loro.

Fin dai primi giorni della nostra missione a Calcutta, siamo state travolte dall'entusiasmo con cui questi bambini privi di qualsiasi certezza, di ogni strumento da noi indispensabile per affrontare la vita quotidiana, **hanno continuato a impegnarsi nelle situazioni più critiche** (i lockdown, la chiusura delle scuole, la fame quella vera, la nostra assenza fisica) mantenendo fede alle loro responsabilità di "piccoli Skychildren": gli unici, tra le centinaia di migliaia di bambini di strada della città, a poter realizzare il **sogno dell'istruzione**.

Siamo rimaste senza parole davanti alla perseveranza con cui hanno **seguito le lezioni** alla radio o sui telefonini degli insegnanti, hanno **svolto i compiti** che i nostri operatori consegnavano loro sui marciapiedi e frequentato con assiduità i **corsi di autodifesa**. Siamo rimaste senza parole davanti al loro livello di inglese, migliorato proprio in questi due anni straordinari, alla tecnica perfetta delle mosse di karate, alla disciplina e al rispetto dimostrati in ogni giornata di scuola in cui li abbiamo sorpresi.

Siamo rimaste senza parole davanti alla **loro riconoscenza**: questa volta incontenibile, commovente ma soprattutto commossa, fatta di abbracci non più trattenuti, di canti, poesie, danze e bigliettini di amore. Amore per noi, le zie italiane scomparse per tanto tempo, che finalmente hanno riportato loro l'amore di tutti voi.

Grazie

Allegra, Anna, Federica e Katia



INDICE

I nostri numeri.....	p. 4
Rinascite.....	p. 5
Scuole per bambini di strada.....	p. 8
Classe a quattro ruote	p. 11
Bambini invisibili delle stazioni.....	p. 14
Casa rifugio bambine abusate.....	p. 17
..	
Scuole nei villaggi rurali.....	p. 21
Cliniche itineranti.....	p. 23
Rifugi emergenza e ricongiungimento.....	p. 27
Quartieri a luci rosse.....	p. 31
Pozzo per l'acqua in un villaggio rurale.....	p. 34
Macchine da cucire.....	p. 36
Ospedale e laboratorio analisi.....	p. 37
Atelier di pittura.....	p. 39
Certificati di nascita.....	p. 41
Casi di successo.....	p. 43
Aziende sostenitrici	p. 45
Momenti di incontro raccolta fondi nel 2021-2022.	p. 46
Altri modi per donare.....	p. 47
Grazie.....	p. 48



100%
DELLE DONAZIONI
AI BAMBINI

I costi dell'organizzazione sono infatti coperti dalle socie in prima persona.

I nostri numeri



5.375 BAMBINI INSERITI A SCUOLA, protetti, curati, nutriti



1.972 BAMBINI CURATI nelle cliniche itineranti nei villaggi rurali (visita medica e forniture medicinali)



15 CLASSI SCOLASTICHE—spazi sicuri a disposizione dei bambini
2 EDIFICI—spazi sicuri di 3 piani ciascuno ristrutturati, messi a norma, arredati
2 EDIFICI SCOLASTICI costruiti e arredati



4.036 CERTIFICATI DI NASCITA
505 identità digitali ottenuti



3.482 CURE MEDICHE fornite nei villaggi rurali



6 CLINICHE MEDICHE ITINERANTI NEGLI SLUM con medico e infermiera a bordo

7 APPARECCHIATURE MEDICHE per sala operatoria donate all'ospedale per gli indigenti

6 LABORATORI SPECIALISTICI PER ANALISI MEDICHE -in 4 mesi sono stati fatti-
15.000 TEST MEDICI



729 PASTI DISTRIBUITI (famiglie e bambini che non sono ospitati nelle nostre case rifugio)



101.615 PERSONE raggiunte

Rinascite

Durante gli ultimi due anni e mezzo, nonostante la fatica e la complessità della gestione a distanza di tutti i progetti, oltre a portare avanti tutte le attività pianificate, siamo riuscite a realizzare importantissime novità per i nostri Skychildren. **Grazie al vostro incredibile e convinto sostegno**, pur nella straordinarietà di una situazione mai vissuta, ci è stato possibile costruire nuove scuole, portare acqua potabile a famiglie che si stavano intossicando, attivare una nuova clinica mobile in uno slum tra i più degradati, avviare un servizio di presidio 24/7 per i bambini dei treni, accendere il motore della nostra meravigliosa “Classe a quattro ruote”. Dobbiamo riconoscerlo: assistere in diretta whatsapp, o peggio guardando un video registrato, all'**inaugurazione di queste conquiste** è stata spesso una sofferenza, lenita solamente dal pensiero delle vite che stavamo cambiando -se pur a distanza- e dall'attesa del nostro sospirato viaggio. Quando a marzo siamo finalmente arrivate a Calcutta, non ci aspettavamo che ogni piccola comunità che già stava beneficiando della nuova scuola, delle cure di un nuovo dottore, del banchetto sui binari e della scuola mobile, volesse ricostruire per noi quei momenti. E invece ci siamo ritrovate al centro di celebrazioni così emozionanti da farci quasi dimenticare i 24 lunghi mesi precedenti.

Ecco, con le parole del nostro diario di viaggio, alcune di queste “rinascite”.



In sette anni la nostra scuola in campagna si è letteralmente trasformata.

Dopo aver costruito **un piano in più** creando **sei nuove classi** e offrendo così ad **altri cento bambini** la salvezza dell'istruzione, abbiamo inaugurato **un nuovo edificio**, di cui avevamo 'messo i semi' in occasione dell'ultimo viaggio.

Ad ogni mattone che veniva posato, i nostri cuori lontani si nutrivano di nuova speranza e finalmente l'anno scorso ancora **altri sessanta bambini** hanno iniziato ad animare queste bellissime aule.

Tagliare questo nastro significa per noi recidere ancora una volta il nodo tra ignoranza, miseria e violenza.



Sapevamo dall'inizio che **questo pozzo avrebbe cambiato la vita a migliaia di persone**, che finalmente intere comunità non si sarebbero più avvelenate con l'acqua contaminata e che anche durante i continui blackout la pompa avrebbe continuato a funzionare, perché alimentata da pannelli solari.

Abbiamo sognato per mesi questi momenti, temendo fino all'ultimo di non poterci essere. Oggi ci è sembrato non di realizzare un nostro sogno, ma di entrare nei sogni delle centinaia di donne che abitano i villaggi di questa magica campagna e che ci aspettavano dalle prime ore del mattino, trepidanti nelle loro vesti più belle e colorate. Ci hanno accolte quasi con devozione, come se quel rubinetto potessimo aprirlo solo noi e come se ogni goccia di questa acqua per loro sacra potesse far risplendere il loro mondo di una bellezza nuova, come suggeriva Madre Teresa.

Ogni giorno della settimana la nostra 'clinica mobile' si attiva in un diverso slum o villaggio rurale. Da oltre un anno le cure amorevoli di medici e infermiere arrivano anche a Sicklane, una baraccopoli di disperati vicina al porto, in cui non c'è una scuola e la violenza dilaga.

Qui, centinaia di bambini, di donne e di anziani possono così **accedere a quei controlli e supporti sanitari** per noi ovvi, ma che tra queste persone restano un dono del cielo, un'evenienza straordinaria e mai scontata per la quale desiderano mostrare una riconoscenza che sconfinava nella devozione.

Che mondo è quello in cui noi, donne agiate, in salute e ben nutrite, siamo venerate come divinità perché permettiamo che un dottore si prenda cura di un bambino malnutrito e della sua mamma disperata?

Non abbiamo risposta, ma **una goccia per volta** lo stiamo cambiando, grazie al vostro aiuto.



Questa è la casa di Purnima.

Tra i bambini che frequentano il nostro centro vicino a una delle stazioni di maggior snodo del traffico ferroviario verso Calcutta, lei è di quelli fortunati.

Molti altri non hanno una lamiera sopra la testa o un forno per cucinare o una famiglia che li accudisca.

Tutti, però, da un paio di mesi **possono contare su una squadra meravigliosa di operatori sociali** che da mattina a sera, ogni giorno della settimana, è a disposizione loro e di qualsiasi bambino che abiti o vaghi da queste parti. Sanno come farli sentire a loro agio quando la violenza è troppa per essere tenuta silenziosa dentro i loro corpicini, sanno come aiutarli a raccontarla, come far collaborare i poliziotti quando serve e come spiegare loro i diritti che a noi paiono i più ovvi.

Con il desk inaugurato ufficialmente oggi centinaia di bambini si sentiranno finalmente ascoltati. La loro è la voce che trasformerà più di una generazione.



Per anni le abbiamo provate tutte per dare una scuola ai bambini di questo slum. La mafia locale però non ha mai accettato di lasciarci in affitto nemmeno un metro quadro di baracca: i bambini non avrebbero più trascorso la giornata a lavorare sotto il sole cocente spezzettando il vetro con le loro manine.

E così abbiamo messo noi le ruote alla scuola.

Il progetto [#unaclassaquattorruote](#) è partito ormai da più di un anno, ma essere qui oggi e tagliare quel nastro, accogliere i piccoli sul nostro bus e commuoverci davanti ai loro ringraziamenti cantati, urlati, recitati in rima, ci ha fatto sentire potenti.

I piccoli e grandi boss ci osservavano dai loro camion e siamo certe di aver visto più di un sorriso e di uno sguardo riconoscente.

La **forza del bene** sembra inarrestabile come la corrente del fiume sacro che scorre proprio qui sotto.



I NOSTRI PROGETTI

Di seguito un breve aggiornamento su come stanno procedendo i nostri progetti; per una descrizione più dettagliata ti invitiamo a visitare il nostro sito www.skychildren.org

Progetto Scuole per i bambini di strada. Cambiamo il loro futuro... mandiamoli a scuola!

A Calcutta centinaia di migliaia di bambini vivono in **condizioni disperate sulla strada**, esposti continuamente a diverse forme di violenza, ad abusi fisici, economici e sessuali. Figli di genitori analfabeti impossibilitati a proteggerli dalla loro stessa miseria e incapaci di comprendere l'importanza dell'istruzione per il loro futuro, sono quasi sempre vittime, oltre che di violenza, del lavoro minorile, di matrimoni precoci, di abuso di sostanze stupefacenti e della prostituzione infantile. L'unica via di salvezza da questo inferno è dimostrato essere la scuola, che i bambini in queste condizioni non conoscono proprio o che frequentano in maniera irregolare e senza successo. Frequentare la scuola significa allontanarsi per diverse ore al giorno dall'obbligo di svolgere i lavoretti spesso assegnati dagli stessi genitori (accudire i fratelli più piccoli, assistere i famigliari nelle bancarelle al mercato, raccogliere l'immondizia, etc.), seguire un percorso che accresce l'autostima di questi bambini quasi sempre denigrati, mettersi al riparo dalle violenze, ma, soprattutto, costruirsi un futuro attraverso un'istruzione che li porterà a trovare un lavoro più dignitoso di quello (quando esiste) dei propri genitori.

Per chi non ha alcun tipo di sostegno familiare, però, la **frequenza autonoma della scuola pubblica diventa impossibile** o, come minimo, di nessun aiuto, perché al bambino di strada mancano completamente, oltre che le risorse materiali per accedere alle classi (documenti e soldi per l'iscrizione, per l'acquisto della divisa scolastica e dei libri, etc.), soprattutto il supporto di qualcuno che creda nell'importanza di questo impegno, lo aiuti a svolgere i compiti, lo motivi a sostenere gli esami, lo supporti nel colmare le lacune pre-esistenti. Si consideri, per di più, che nella scuola pubblica indiana il rapporto insegnante-studenti è di solito di 1 a 70 o 100 bambini, che, quindi, se non possono contare su un aiuto esterno, ben difficilmente possono apprendere anche solo le nozioni di base.

Skychildren offre supporto a questi bambini con dei centri scolastici che sono delle vere e proprie "scuole ponte", che preparano all'ingresso nelle scuole pubbliche bambini che a 11, 12 anni non sanno né leggere né scrivere. In parallelo, una volta concluso questo lavoro preparatorio e iscritti i bambini a scuola, nei nostri centri i ragazzi trovano un aiuto costante e quotidiano, da parte di insegnanti qualificati, per svolgere i compiti, prepararsi agli esami e affrontare le difficoltà di ogni giorno. Oltre alla pura istruzione, a questi bambini offriamo tutte le risorse necessarie perché acquisiscano **consapevolezza dei propri diritti**, sicurezza in se stessi e la fiducia negli insegnanti, nella psicologia e negli educatori necessaria per poter confidare loro abusi o violenze ed essere poi aiutati. Tutto il nostro staff, infatti, è specificamente formato per gestire questo tipo di situazioni e mettersi in contatto, all'occorrenza, con altri psicologi, assistenti sociali, polizia, ospedali, case rifugio, a seconda delle necessità.

Oltre alle lezioni quotidiane e all'assistenza nei compiti, ai bambini che frequentano le nostre scuole viene dato anche un pasto nutriente al giorno, sostegno psicologico, nozioni ed esercitazioni inerenti l'igiene personale e i diritti dell'infanzia e un check up sanitario a cadenza regolare per monitorare lo stato di salute fisico e mentale.

[LINK: Progetto scuole per i bambini di strada](#)



Risultati raggiunti

Attualmente **Skychildren offre sostegno a 385 bambini di strada**, che sono coinvolti in 5 centri scolastici attivi in diverse zone della città.

Reazione alla pandemia di Covid-19

A causa della pandemia da Covid-19, il Governo ha imposto alcune restrizioni: le scuole sono rimaste chiuse per tutto l'anno nelle classi primarie dalla 1° alla 8°. Le lezioni in presenza sono riprese ad aprile 2021 per le classi dalla 9° alla 12°, ma sono state poi interrotte a causa della seconda ondata di Covid-19. Con la diminuzione di casi Covid, le scuole hanno riaperto per tutte le classi il 16 febbraio 2022.

I nostri centri hanno continuato le lezioni sia online che in presenza con piccoli gruppi di 8-10 bambini. I bambini utilizzavano il telefono degli insegnanti, oppure quello dei genitori e dei membri della comunità per partecipare alle classi online quando c'erano restrizioni dovute alla pandemia.

La Commissione del Bengala occidentale per la protezione dei diritti dell'infanzia ha avviato un **programma radiofonico per assistere i bambini nella loro istruzione**, poiché la maggior parte di loro non disponeva di telefoni cellulari per accedere alle lezioni online. I nostri insegnanti hanno partecipato al programma e registrato le lezioni da trasmettere attraverso la Community Radio.

Sono stati **distribuiti kit igienici alle famiglie** dei nostri bambini per garantire loro una protezione dal COVID-19. A tutti i bambini sono stati distribuiti anche generi alimentari come grano, lenticchie, zucchero, soia, olio, biscotti, ecc. durante il periodo lockdown nei mesi di aprile, maggio e giugno 2021. Da luglio 2021 in poi è stato distribuito un pacco alimentare mensile a tutti i bambini, per garantire loro una alimentazione integrativa.

Il nostro staff ha effettuato **numerose visite domiciliari alle famiglie per convincere i genitori ad iscrivere i loro figli a scuola**. Sono stati individuati 32 bambini che non frequentavano la scuola e sono stati iscritti alla scuola primaria. Questo risultato è la prova dell'impatto positivo delle visite domiciliari condotte dai nostri assistenti sociali.

Si sono tenute **sessioni di counselling individuale** che hanno coinvolto i bambini per ridurre i problemi educativi e comportamentali. A causa della pandemia, i bambini hanno richiesto più supporto del solito. Si sono tenute anche **sessioni di counselling di gruppo** nelle quali i bambini sono stati motivati a mantenere pulito il loro ambiente, a curare l'igiene personale quotidiana e a dare priorità all'istruzione.

Sono stati identificati oltre 100 bambini con problemi comportamentali e educativi. Molti di loro **erano coinvolti nel lavoro minorile**. Per lo più le bambine andavano a casa dei datori di lavoro dove le loro madri lavorano come collaboratrici domestiche e i maschi lavoravano nei negozi di tè o nelle bancarelle di cibo di strada. I nostri operatori hanno preso l'iniziativa e hanno discusso questi problemi con i genitori e i bambini, aiutandoli e convincendoli a frequentare il nostro centro. **I bambini ora non sono più coinvolti nel lavoro minorile**.

Gli assistenti sociali hanno visitato le famiglie almeno una volta al mese, con **l'obiettivo di coinvolgere i padri nel progetto**. In totale, 203 padri hanno partecipato agli incontri con i nostri operatori su diversi temi: importanza di partecipare alle riunioni genitori-insegnanti, visitare la scuola periodicamente, dare priorità all'istruzione dei bambini, ridurre le spese per le dipendenze (alcol, gioco d'azzardo), risparmiare denaro per l'istruzione dei bambini, aprire conti in banca per l'educazione dei propri figli.

Sono stati condotti incontri con le scuole governative, le Banche e altre ONG per l'accesso ai **programmi governativi di sostegno all'istruzione attraverso borse di studio**. **297 bambini** sono stati iscritti ai programmi di sostegno allo studio.

Propositi per il nuovo anno

Avvicinare sempre più bambini all'istruzione.

Continuare a fornire i servizi necessari (istruzione, supporto psicologico, merenda nutriente, materiale didattico).

Progetto Una classe a quattro ruote.

Il progetto "Classe a quattro ruote" è stato sviluppato per fornire supporto didattico ai bambini di età compresa tra 6 e 14 anni provenienti dallo slum di Chitpur e dall'area circostante. È stato realizzato un autobus sul quale viene fornito supporto didattico ai bambini che non possono andare a scuola.

I responsabili del progetto identificano i piccoli che non hanno accesso all'istruzione e li iscrivono al progetto. Gli operatori si occupano anche di **generare consapevolezza** tra i bambini, i genitori (soprattutto i padri) e tutta la comunità **sull'importanza dell'istruzione e della protezione dei minori**.

Attraverso questa **"scuola mobile"** possiamo garantire l'istruzione a **60 bambini** tra i 6 e 14 anni che vivono nello slum di Chitpur; **sono 240 le famiglie che beneficiano direttamente** di questa conquista. La "scuola mobile" ospita i bambini in diversi turni, stazionando durante il giorno in due differenti posizioni del quartiere, per facilitare l'accesso a tutti. **Il bus, acquistato appositamente e modificato al suo interno per accogliere 30 bambini in contemporanea** oltre a due insegnanti, è stato allestito con tutto l'occorrente tipico di un'aula scolastica.

Nell'ambito del programma viene data particolare attenzione ai bambini con lacune nell'apprendimento. I bambini sono supportati attraverso metodologie Froebel, classi di narrazione e l'uso di materiali didattici e coinvolti in giochi di apprendimento partecipativo. Gli insegnanti conducono visite di follow-up con i genitori per garantire che i loro figli frequentino regolarmente la scuola e siano motivati a studiare anche a casa.

Si organizzano anche incontri di sensibilizzazione coi genitori e tutta la comunità. Ai padri vengono forniti incontri di consulenza sull'importanza dell'istruzione e della protezione dei minori e su come risparmiare denaro per l'istruzione dei figli, invece di spendere tutti i soldi per gli alcolici.

[LINK progetto Classe a Quattro Ruote](#)



Risultati raggiunti

Beneficiari	Numero di bambini
Bambini che frequentano il centro	60
Nuovi bambini iscritti a scuola	17
Bambini tornati nei villaggi natali	13
Bambini promossi alla classe successiva	4
Totale bambini	77

Come lo scorso anno, anche quest'anno le lezioni si sono svolte sia online che in presenza. Sono stati distribuiti ai bambini dei fogli con i compiti per esercitarsi a casa. Gli insegnanti hanno lavorato dal centro, tranne a maggio 2021, quando il governo del Bengala occidentale ha dichiarato il secondo lockdown. **Dal 16 febbraio 2022 le lezioni si svolgono regolarmente sull'autobus.** Per seguire le lezioni online i bambini hanno utilizzato quando possibile i telefoni cellulari dei genitori, oppure i cellulari dei volontari della comunità e degli insegnanti.

Dal 1° al 16 aprile 2021 i bambini hanno frequentato le lezioni di coaching sul bus dopo una completa sanificazione degli spazi. I bambini hanno sempre indossato le mascherine e hanno partecipato in piccoli gruppi di 9-10 studenti. Nei periodi di aumento del numero di casi di Covid, le lezioni si sono svolte online (dal 3 maggio 2021 al 16 luglio 2021 e dal 7 gennaio 2022 al 17 gennaio 2022). Le lezioni si sono svolte sull'autobus dal 19 luglio 2021 al 6 gennaio 2022 e dal 18 gennaio 2022 al 31 marzo 2022 per tutte le classi. Queste lezioni sono state condotte mantenendo il distanziamento e i protocolli COVID emessi dal governo.

- ◆ **200 giornate di lezione:** 148 sull'autobus e 52 online. Da aprile 2021 a marzo 2022, in media 57 bambini hanno frequentato le lezioni.
- ◆ **60 bambini hanno ricevuto i pasti e supporto psicologico.**
- ◆ Sono stati distribuiti pacchi alimentari alle famiglie da luglio 2021 a marzo 2022.
- ◆ Sono state condotte **55 visite domiciliari** per motivare i bambini a frequentare le lezioni online e per completare i compiti consegnati dai nostri insegnanti.
- ◆ Sono stati effettuati **143 incontri con lo psicologo** con bambini che mostravano problemi di comportamento e problemi didattici.
- ◆ Sono state condotte **33 sessioni di consulenza di gruppo.**
- ◆ Sono state condotte **106 sessioni di consulenza per i genitori** sull'importanza dell'istruzione durante la pandemia.
- ◆ 58 bambini sono stati promossi alla classe superiore nella scuola ufficiale.
- ◆ Per sostenere l'educazione dei bambini è stata avviata una nuova iniziativa: un angolo "biblioteca" all'interno del bus, dove i bambini trovano uno spazio per studiare e dedicarsi alla lettura. I libri sono stati raccolti da diverse scuole e persone della comunità che si sono fatte avanti volontariamente per sostenere la nuova iniziativa.
- ◆ 60 bambini hanno ricevuto supporto psicologico e hanno mostrato miglioramenti nella valutazione trimestrale e nell'interesse per lo studio.

- ◆ 160 bambini e familiari sono stati iscritti a forme di sostegno governativo come borse di studio.
- ◆ Sono stati condotti 6 incontri per motivare i padri a partecipare alle riunioni genitori-insegnanti. In media, 45 padri hanno partecipato agli incontri Genitori-Insegnanti tenuti nel centro per discutere dei progressi dei propri figli.
- ◆ I membri della comunità di Chitpur sono principalmente lavoratori alla giornata e hanno perso il loro sostentamento durante la pandemia. Man mano che sono tornati al lavoro hanno iniziato a risparmiare e depositare i soldi in banca o negli uffici postali.

Proposti per il nuovo anno

Garantire a **tutti i 60 bambini coinvolti** nel progetto la frequenza giornaliera delle lezioni nella classe a quattro ruote, affinché possano avere un accesso regolare e continuativo all'istruzione.

Continuare a fornire i servizi necessari (istruzione, supporto psicologico, merenda nutriente, materiale didattico).



Progetto Bambini invisibili delle stazioni

La **stazione di Ghutiary è uno degli hub più critici del West Bengala**: la maggior parte dei bambini vittime di violenza, prostituzione e di trafficking nella stazione di Sealdah, la più grande di Calcutta -dove transitano più di 2 milioni di persone giorno-, arrivano, infatti, dalla tratta ferroviaria sulla quale si trova la stazione di Ghutiary Shariff. Oltre al rischio di essere **intercettati da trafficanti e abusatori**, esiste la certezza del **lavoro minorile**, che coinvolge moltissimi bambini della zona, impegnati a elemosinare o a fare piccoli lavoretti legati al traffico di pellegrini (la zona ospita un santuario sacro a diversi culti, che richiama migliaia di devoti musulmani e induisti). Lontani dal controllo genitoriale (per altro estremamente debole, visto che si tratta quasi sempre di famiglie analfabete), i bambini molto spesso si avvicinano alle **droghe più economiche** e ne diventano dipendenti. Il nostro obiettivo è quello di fermare i bambini per tempo e prestare loro soccorso e protezione attraverso **una “rete di sicurezza” e due spazi sicuri che abbiamo creato lungo i binari e nelle immediate vicinanze della piattaforma ferroviaria, accanto a una tomba meta di pellegrinaggi**.

Skychildren si occupa della protezione dei bambini che transitano dalla stazione di Ghutiary Shariff da **ormai diversi anni**. Con una serie di iniziative, nel corso di questo periodo, abbiamo voluto intervenire sull'intero sistema, per cercare di rendere la zona più sicura per i bambini. In circa 5 anni abbiamo raggiunto **1.361 bambini**.

Gli ultimi anni di pandemia hanno peggiorato ulteriormente la situazione economica delle famiglie di questa zona, abituate a procurarsi da vivere tramite lavoretti alla giornata che, durante i lockdown, sono semplicemente spariti. Per questo motivo, oltre alla conduzione dei **due centri** di accoglienza, al **lavoro incessante dei membri del team tra le famiglie** della comunità (per intercettare e prevenire situazioni di pericolo o violenza), abbiamo anche inaugurato **un altro sportello di emergenza lungo i binari**. Questo banchetto, sempre presidiato dai nostri operatori sociali e supervisionato dalla polizia ferroviaria, è un porto sicuro per i bambini che si trovano per caso a scendere da un treno in questa stazione, per quelli che vi giungono pensando di trovare un lavoretto e per chi assiste a situazioni di pericolo per i bambini.



Un altro fronte di attività è l'impegno nei confronti delle famiglie più indigenti per attivare **l'accesso ai programmi di sussidio governativo**. Poiché la popolazione di quest'area è in prevalenza migratoria, infatti, i suoi membri non dispongono dei documenti di riconoscimento necessari per accedere ai sussidi economici o alimentari del governo ed essendo nella maggioranza dei casi analfabeti, senza il sostegno del nostro staff rimangono tagliate fuori da questi aiuti. [LINK: Progetto bambini invisibili delle stazioni](#)

Risultati raggiunti

ISTRUZIONE E SCUOLA

Da novembre 2021 abbiamo raggiunto altri **142 bambini trovati lungo i binari in stato di necessità**, senza la supervisione di un adulto, spesso impegnati a elemosinare, privi di documenti e mai iscritti a scuola. A tutti loro è stato dato soccorso, li abbiamo accolti nei nostri spazi sicuri, assistiti nell'iter di richiesta di documenti di identità, iscritti a scuola e aiutati nello studio. Ora, 105 di loro frequentano regolarmente il nostro centro. Tra questi, **96 bambini** sono stati accompagnati nel percorso verso l'istruzione e finalmente **iscritti alla scuola** pubblica. Ognuno di loro è seguito con attenzione attraverso visite dei nostri operatori alle famiglie e colloqui, sempre da parte loro, con le autorità scolastiche, al fine di garantire la continuità di frequenza ed evitare gli abbandoni scolastici.

56 bambini sono stati inseriti nel percorso di **"istruzione ponte"** al fine di portarli al livello di apprendimento corrispondente alla loro età, per poter poi accedere alla scuola pubblica. Sono costantemente monitorati e i membri del nostro staff visitano regolarmente le loro famiglie per prevenire gli abbandoni scolastici. Oltre alle lezioni vere e proprie, i nostri insegnanti propongono loro compiti corrispondenti al loro livello per incoraggiarli a rimanere coinvolti nel sistema scolastico formale.

SPORT

Sempre negli ultimi sei mesi, 57 tra ragazze e ragazzi si sono aggiunti al corso di karate per l'autodifesa e 70 frequentano regolarmente le sessioni di calcio. Il coinvolgimento strutturato dei bambini in questi sport (vengono impartite lezioni da allenatori professionisti, organizzati tornei e promossa l'attività tra chi, appena intercettato sui binari, magari è ancora restio a frequentare il centro scolastico) si è rivelato una leva vincente per instradare i piccoli verso la frequentazione del nostro centro, creare spirito di squadra tra i membri del gruppo (che poi si auto-sostengono anche nelle difficoltà quotidiane), promuovere l'autostima e creare ulteriori occasioni per la diffusione delle raccomandazioni contro la pandemia. Durante le lezioni, i bambini vengono anche educati sul lavoro minorile, il traffico di persone e i matrimoni precoci, oltre a essere informati sulle regole di igiene e di sicurezza.

DOCUMENTI DI IDENTITA'

24 bambini sono stati assistiti nel processo di **ottenimento del documento** equivalente al certificato di nascita e 10 famiglie sono state supportate nella richiesta di attivazione di programmi di aiuto governativi (economici e di supporto parentale).

FORMAZIONE ED EDUCAZIONE

Negli ultimi 6 mesi, abbiamo condotto diverse **sessioni formative** rivolgendoci ad altri 226 genitori insieme ai gruppi di bambini. Le famiglie sono state edotte in merito ai rischi dei matrimoni precoci, degli abusi infantili, sulle misure protettive nei confronti del Covid 19 e sulla corretta nutrizione di mamme e bambini piccoli, anche in collaborazione con le autorità locali.

Si sono tenuti **4 training per i 25 capigruppo**, per renderli ancora più equipaggiati al fine di disseminare tra i membri della comunità i corretti messaggi sulla prevenzione dei matrimoni precoci, sull'importanza di continuare la scuola e sui protocolli contro il Covid 19. Le riunioni hanno coinvolto **150 membri dei gruppi dei bambini**.

E' stato organizzato un **incontro** a febbraio 2022, in cui i membri dei gruppi dei bambini hanno potuto confrontarsi con il **ministro della giurisdizione**, il responsabile della stazione e altri ufficiali della polizia ferroviaria, rappresentanti del governo locale, autorità varie di 6 diverse scuole, il direttore dell'ospedale di Ghuthiari e l'ispettore di distretto. I bambini hanno chiesto interventi per la prevenzione del traffico di persone, dei matrimoni precoci e del lavoro minorile, attraverso la presentazione di un poster, che sarà esposto anche nella stazione di polizia.

Negli ultimi mesi, abbiamo coinvolto **oltre 200 membri della comunità**, come rappresentanti di diverse istituzioni, perché gli interessi dei bambini siano difesi e sostenuti a tutti i livelli. Si tratta di rappresentanti del governo locale, polizia, autorità sanitarie, insegnanti, negozianti, venditori ambulanti: tutti i soggetti che, riunendosi mensilmente, possono aiutarci a rinforzare la rete di sicurezza costruita intorno ai bambini vulnerabili, per prevenire i rapimenti, i matrimoni precoci e le violenze.

SOSTEGNO ECONOMICO

59 famiglie sono state identificate come particolarmente vulnerabili e sono state aiutate per attivare l'accesso ai programmi di sostegno governativi per garantire loro la social security.

SICUREZZA

E' stato realizzato e inaugurato un **nuovo sportello ("Child help desk") sui binari della stazione** di Guthiari per assicurare accesso immediato alle cure dei membri del nostro staff ai bambini che si trovano in difficoltà o emergenza. Ufficiali della polizia ferroviaria, membri dei gruppi dei bambini, venditori ambulanti, negozianti fanno spesso visita al desk per riportare situazioni a rischio o discutere di bambini che si sospettano a rischio. Nei pannelli del desk sono esposti messaggi relativi a matrimoni precoci, lavoro minorile e ai meccanismi del traffico di bambini.



Propositi per il nuovo anno

Ampliare sempre più il numero di piccoli in difficoltà che possono essere aiutati, accolti nel nostro centro e iscritti alle scuole pubbliche, donando loro un'istruzione proteggendoli in questo modo da matrimoni precoci, lavoro minorile e violenza.

Coinvolgere sempre più bambini nelle attività sportive, modo per avvicinarli al nostro progetto e all'istruzione.

Progetto Casa rifugio per le bambine abusate

La casa rifugio per bambine abusate è stata aperta nel 2009 per **fornire un ambiente sicuro e protetto a bambine e ragazze estremamente vulnerabili, vittime di abusi fisici, psicologici, sessuali, abbandono, povertà assoluta e a rischio di tratta**. Skychildren si prende cura e sostiene al 100% la casa dal 2011. La gestione avviene tramite referenti locali scelti con cura negli anni, i resoconti sono costanti e dettagliati, le comunicazioni quasi quotidiane.

Alcune di queste bambine sono sole al mondo, altre hanno una famiglia dalla quale si sono allontanate alla ricerca di un futuro distante dalla miseria e dalla violenza. Spesso sono state vendute dai genitori non in grado di sfamare i figli ancora piccolissime come "lavoratrici domestiche" ritrovandosi, in realtà, a diventare vere e proprie **schiave, vittime di continui abusi sessuali e psicologici**. In altri casi sono figlie di ragazze obbligate a subire matrimoni combinati intorno ai 10 anni che sono state abbandonate dal marito dopo aver avuto numerosi figli. Queste giovani madri lasciano i bambini incustoditi quando escono per cercare lavoro e, vivendo nelle baraccopoli o sulla strada, i loro figli subiscono abusi e violenze, spesso anche da parte dei "vicini". Le bambine sole al mondo o con famiglie non in grado di prendersi cura di loro vengono inserite, per ordine e sotto la tutela del CWC (organo ministeriale di tutela dell'infanzia), nella casa rifugio e nelle liste per poter essere **adottate**.

Nella casa rifugio le bambine sono **protette 24 ore al giorno, vivono in un ambiente di amore e cura**, viene loro assicurata, oltre alla soddisfazione **dei bisogni primari (cibo di qualità, riparo e protezione, abiti, etc.)** la frequenza regolare della **scuola, il supporto di tutor privati per evitare l'abbandono scolastico, il patrocinio legale gratuito, attività ricreative e terapeutiche per il loro benessere e la loro crescita fisica e mentale** quali: musica, danza, disegno, pittura, yoga e meditazione. Alle ragazze viene garantita **una formazione professionale**, frequentano corsi di **ricamo, taglio, cucito, artigianato, informatica** che sono tenuti all'interno della casa da personale qualificato. Le bambine inoltre accedono a **controlli medici periodici e cure** (quando necessarie) e sono accompagnate nella crescita da **un'assistenza psicologica continuativa** sia individuale che di gruppo fornita da terapisti esperte, con l'obiettivo di aiutarle a elaborare e metabolizzare i grandi traumi e le violenze subite, a ritrovare un nuovo equilibrio. La psicologa si occupa anche di far comprendere alle più grandi il significato di alcuni importanti argomenti quali: i diritti dell'infanzia, i rischi dei matrimoni precoci, la sessualità e il controllo delle nascite. La psicoterapia è un'arma potente in grado di aiutare i minori a riconnettersi con gli adulti e con la propria vita.

Per ogni bambina viene studiato e redatto **un personale piano di cura educativo, psicologico, scolastico, nutrizionale, sportivo, medico** e di futuro reinserimento nella famiglia e nella società. I piani di cura delle bambine vengono aggiornati mensilmente.



La **promozione dell'empowerment** delle ragazze viene ottenuta incoraggiandole a proseguire gli studi **superiori**, ad acquisire **competenze professionali** e di **sviluppo della personalità** (come il processo decisionale, la comunicazione sociale, il parlare in pubblico, la tecnologia, la lingua inglese etc.) durante la prima adolescenza, in modo che **possano essere finanziariamente indipendenti** e preparate **per non essere costrette in futuro a fornire manodopera non qualificata e mal retribuita**. Obiettivo del progetto è garantire loro uno sviluppo adeguato nei diversi momenti della crescita e forgiarle per combattere tutte le sfide della vita, **trasformare queste bambine/ragazze vulnerabili in "donne autosufficienti, finanziariamente indipendenti e sicure di sé"**, ridurre la loro vulnerabilità allo sfruttamento e impedire loro di essere intrappolate nel circolo vizioso della povertà, in modo che possano garantire una società giusta, libera da violenza e discriminazione a loro stesse e alle generazioni future senza dover accettare un misero futuro già scritto, cristallizzato di generazione in generazione.

Quando sussistono le condizioni e la situazione socioeconomica della famiglia è migliorata, il CWC impone il ricongiungimento della ragazza alla famiglia, anche se ancora minorenni. Skychildren prepara questo momento organizzando **workshop educativi sui diritti dei bambini, sull'educazione sessuale, sull'igiene personale e sull'importanza dello studio** nei villaggi di origine delle ragazze, con le loro famiglie.

Gli incontri con la famiglia (per chi ce l'ha) sono mensili, hanno come obiettivo inoltre far capire ai parenti l'importanza dell'istruzione, come gestire le misere entrate mensili, il controllo delle nascite, la necessità di aprire un libretto di risparmio, far conoscere loro i programmi di sostegno governativi e aiutarli a collegarsi ad essi. Il **"rafforzamento" della famiglia** è indispensabile per migliorare la situazione socioeconomica della famiglia e tessere una rete di sicurezza con il fine di creare l'ambiente migliore possibile al ricongiungimento della ragazza nella famiglia e nella società.

Dopo aver compiuto i 18 anni per legge non si può restare nella casa rifugio. Le ragazze che desiderano continuare gli studi vengono sostenute in **un collegio/ostello** affinché possano proseguire la loro formazione **fino alla laurea, o comunque al termine del loro percorso scolastico**. Dal 2010 abbiamo le prime ragazze iscritte all'Università!

Le ragazze che non desiderano continuare gli studi vengono accompagnate nel mondo del lavoro attraverso **corsi di formazione i più affini possibili alle loro doti e preferenze** (tutte frequentano corsi di computer e di inglese durante la permanenza nella casa) e vengono aiutate a trovare un lavoro e una casa decorosa nella quale vivere.

Da **quando lasciano la casa rifugio, le ragazze vengono seguite per due anni** dai nostri operatori e riguardo alle loro condizioni siamo periodicamente aggiornate tramite report dettagli. Restiamo in contatto con le nostre ragazze ed è sempre una grande gioia vederle durante le nostre missioni a Calcutta.

[LINK: Progetto Casa Rifugio](#)

Risultati raggiunti

Dal 2011 ad oggi, **in 10 anni**, nella casa rifugio abbiamo accolto, protetto, accudito e **cresciuto con amore 87 bambine/ragazze** (è una casa di accoglienza a lungo termine dove le **bambine si fermano anche 16 anni, fino alla maggiore età, o per pochi anni, secondo quanto stabilito dal CWC**). Sono anime spezzate alle quali è stata negata l'infanzia e il vederle rifiorire di anno in anno e diventare donne più forti e indipendenti è la nostra gioia più grande.

Quest'anno ci siamo prese cura di **44 bambine/ragazze**:

- Nella casa rifugio vivono **22 bambine/ragazze tra i 6 e i 18 anni**.
- **11 sono state ricongiunte alle loro famiglie**, hanno ricevuto sostegno domiciliare da parte di Skychildren per proseguire gli studi e frequentano la formal school.
- **11 non ricevono più sostegno poiché** sono migliorate le condizioni socio-economiche delle famiglie e **ora la famiglia può prendersi cura di loro**, grazie anche ai collegamenti ai programmi governativi facilitati dai nostri operatori.

Cura ed empowerment delle bambine/ragazze

Tutte le 22 bambine/ragazze sono state promosse alle classi successive **senza alcun esame finale**. A causa della pandemia hanno frequentato la scuola online, sostenute dai tutor on line, anche la valutazione è stata condotta da remoto. L'anno scolastico finisce a marzo. **Tutte le ragazze sono state promosse alle classi successive!**

Sono state condotte **96 attività ricreative al chiuso, 19 lezioni professionali, 81 lezioni di conversazione inglese e 158 lezioni co-curricolari** per mantenere le 22 bambine coinvolte e motivate durante il lockdown.

39 lezioni professionali di cucito, ricamo. Le bambine sono state sensibilizzate su come queste abilità possano essere utili a migliorare la situazione economica della famiglia.

126 lezioni co-curricolari hanno migliorato le loro abilità di danza, disegno e yoga. Durante il lockdown, le ragazze hanno praticato **yoga ogni mattina**

105 sessioni di consulenza psicologica sono state condotte individualmente, 56 di gruppo e 26 sessioni di terapia.

5 sessioni interattive di formazione sulla gestione del tempo e della rabbia, terapia di rilassamento, emozioni negative, malattie epidemiche, salute e igiene, mestruazioni, diritti e responsabilità dei bambini, pratica disciplinare costrittiva e abusi sui minori.

5 corsi di formazione per il personale dello staff sui seguenti temi: Politica di Protezione dell'Infanzia; mantenimento dei protocolli sanitari legati al Covid 19; abusi sessuali su minori e incesto; Legge POCSO (Tutela dei minori dai reati sessuali): ricongiungimento alle famiglie.

22 bambine hanno ricevuto **controlli sanitari ogni mese**, sono tutte in salute, con peso e altezza adeguate all'età. **6** hanno ricevuto **cure per malattie psicologiche**.

4 ragazze stanno frequentando un **corso di informatica** e **1 ragazza un corso di cucito alla missione di Ramakrishna Sarada** (corso di 6 mesi, con rilascio del certificato).

11 ragazze ricongiunte alle loro famiglie, stanno proseguendo la loro formazione e sono state tutte promosse.

Sono state condotte regolarmente **riunioni del Comitato di salvaguardia e riunioni del Comitato per l'infanzia** per migliorare le **misure di sicurezza e protezione a casa**, sviluppare piani educativi

Empowerment delle famiglie

State effettuate **visite di indagine sociale presso 13 famiglie e redatti 13 rapporti.**

28 visite domiciliari di follow-up sono state condotte dagli operatori per osservare e monitorare il progresso delle ragazze ricongiunte alle famiglie.

39 visite per aiutare le famiglie a connettersi ai vari programmi sociali e diritti per migliorare la loro condizione socioeconomica, la loro comprensione dei diritti e della protezione dell'infanzia.

14 famiglie sono state aiutate a migliorare la loro condizione socio-economica attraverso **l'attivazione di programmi sociali** lanciati dal governo del Bengala occidentale.

9 famiglie hanno ora accesso a programmi di sicurezza sociale come il Laxmi Bhandar, che fornisce **aiuto finanziario alle donne**, in particolare a quelle di categoria Scheduled Caste, Scheduled Tribe e Generale.

Per 3 famiglie è stato attivato il programma Swasthya Sathi, che fornisce una copertura **sanitaria di base**.

Si sono tenute **4 sessioni di sensibilizzazione sul Covid-19**, sull'igiene e i protocolli da seguire.

Propositi per il nuovo anno

Accogliere e proteggere nuove bambine bisognose.

Continuare a sostenere le nostre bambine nel percorso intrapreso, prenderci cura di loro, intensificando il loro empowerment. Continuare a sostenere agli studi le ragazze uscite dalla casa e che oggi frequentano scuole di specializzazione e università.

Intensificare i workshop nelle famiglie e nei villaggi/quartieri di provenienza delle ragazze affinché si conoscano i diritti dei bambini e si rispettino, si capisca l'importanza dell'istruzione e la gravità del lavoro minorile e dei matrimoni precoci, si conosca l'importanza dell'igiene personale e l'educazione sessuale.

Progetto Anirban Scuole nei villaggi rurali

Questo progetto è incentrato sulla **scolarizzazione di 320 bambini che vivono in una comunità rurale** del West Bengala, una delle zone più povere dell'India. Le persone che abitano in queste aree sono per lo più contadini e braccianti analfabeti che vivono alla giornata e, quindi, non sono in grado di garantire la scuola ai loro bambini, specialmente quando vivono in condizioni di estrema povertà. Oltre a questo, la qualità dell'istruzione nelle scuole pubbliche è davvero scarsa. Proprio per queste ragioni in questi anni ci siamo impegnate a fornire un'istruzione di base a sostegno, e spesso a compensazione, di quella formale. Nel 2019 abbiamo attivato una **“scuola speciale”, la Rising Star School**, negli stessi spazi del centro scolastico di Anirban, facendola funzionare negli orari in cui gli altri bambini sono alla scuola pubblica e consentendo la frequenza anche ai piccoli con difficoltà di apprendimento.

Si tratta della prima iniziativa di questo genere sul territorio, che **coinvolge ad oggi 320 bambini**, ai quali viene fornito un supporto educativo specializzato, un pasto nutriente e assistenza sanitaria di emergenza. Come sempre, una componente essenziale del progetto è la sensibilizzazione dei genitori e dell'intera comunità rispetto ai bisogni educativi dei loro figli; proprio per questo motivo gli incontri tra genitori ed insegnanti sono settimanali.

In questi mesi in cui le scuole governative indiane sono rimaste chiuse, la scuola Rising Star è stata un punto di riferimento importantissimo per gli studenti. **Le nostre aule sono sempre rimaste aperte**, accogliendo ogni giorno gruppi definiti di bambini, per rispettare il distanziamento e le norme relative al Covid. Mentre gli studenti facevano lezione, ai genitori venivano illustrati i compiti che i bambini avrebbero dovuto svolgere a casa e come aiutarli nella compilazione e nella restituzione. Questo coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica dei bambini ha portato maggior consapevolezza, in questi ultimi, dell'importanza dell'istruzione.

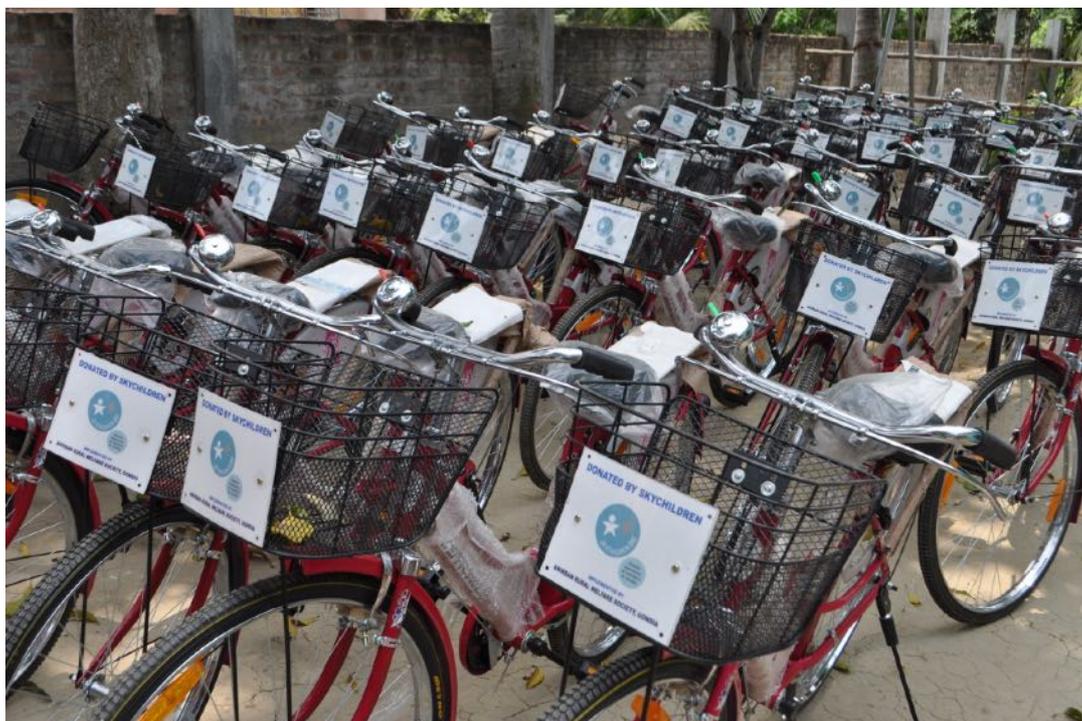


Gli esami annuali si sono svolti regolarmente nei mesi di giugno, settembre, dicembre e febbraio e tutti **gli studenti sono stati promossi alle classi successive**. La scuola Rising Star è accreditata dal Ministero dell'Istruzione come Istituto autonomo, in grado di rilasciare diplomi equivalenti a quelli della scuola pubblica con un diploma riconosciuto al termine della classe XIII.

Gli studenti di Anirban, oltre ad andare a scuola, sono protetti dal lavoro minorile, accompagnati in un percorso formativo e coinvolti in attività ricreative che li aiutano a sviluppare le loro capacità e a conoscere i propri diritti e potenzialità.

Dal 2020 ci occupiamo di **9 bambini privi di autonomia motoria a causa di gravi disabilità fisiche e/o cognitive**. Oltre ad aver fornito sedie a rotelle e deambulatori, abbiamo introdotto, una volta alla settimana, un **logopedista** qualificato che li aiuta a migliorare i disturbi legati al linguaggio e alle difficoltà di apprendimento e un **fisioterapista**, che aiuta i bambini e insegna alle madri come far svolgere la ginnastica necessaria a trattare le disfunzioni motorie dei propri figli. Questi trattamenti e queste terapie sono molto importanti perché, oltre a offrire un progresso fisico concreto, rappresentano un grande supporto per le famiglie.

[LINK: Progetto Anirban](#)



Risultati raggiunti

Quest'anno siamo riuscite a consegnare **60 biciclette** agli studenti della scuola Rising Star permettendo a questi bambini di poter raggiungere più facilmente la scuola senza dover camminare per ore sotto il sole. A causa del peggioramento delle condizioni economiche legate al Covid e alla recente siccità che ha colpito le campagne, abbiamo attivato un progetto di **distribuzione di generi alimentari** di cui stanno beneficiando **120 famiglie**, identificate tra le più bisognose.

Propositi per il nuovo anno

Compatibilmente con la pandemia in corso, **garantire a tutti i 320 bambini di frequentare** con successo la nostra scuola, pur abitando in una delle zone più povere della campagna circostante Calcutta e avendo come prospettiva media, statisticamente, la continuazione dell'analfabetismo dei genitori. Sono la prima generazione istruita di questa comunità!

Progetto Cliniche Itineranti

Skychildren sostiene il Progetto Cliniche Itineranti in quattro villaggi rurali, nello slum di Chitpur e nello slum di Sicklane a Calcutta.

Il progetto si concretizza in una **lunga e intensa giornata al mese in ognuna delle aree di intervento**, durante la quale vengono allestiti degli **ambulatori temporanei** e un **dispensario**: gli abitanti dei villaggi e degli slum possono così accedere a cure mediche di base di estrema importanza quali visite mediche, profilassi vaccinale, terapie farmacologiche, somministrazione di vitamine, pasti nutrienti per neonati e future mamme.

Oltre a queste attività sanitarie, il progetto sostenuto da Skychildren include una componente molto forte di **“counseling”** da parte di qualificati operatori sociali, che cercano di promuovere la conoscenza riguardo alle malattie, di fare prevenzione, di aiutare queste persone ad accedere ai servizi sanitari governativi (abbiamo costituito una rete con gli ospedali statali, dove vengono inviati i pazienti più gravi o cronici) e, in generale, di favorire **un miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie**.

Un'attività fondamentale è il **“controllo”** che gli operatori fanno, famiglia per famiglia, successivamente alla giornata della clinica, per verificare che le medicine consegnate non vengano rivendute, dimenticate o assunte in maniera non corretta.



Il progetto è allineato al seguente obiettivo di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite **Obiettivo 3: Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età.**

Il medico generico, insieme a un'infermiera visita i pazienti, mentre un assistente sociale si occupa dell'aggiornamento e dell'archiviazione di tutte le cartelle cliniche dei pazienti trattati. L'ambulanza di Hope Hospital viene utilizzata per trasportare il personale e i medicinali necessari per la gestione della clinica medica.

[LINK: Progetto Cliniche Itineranti](#)

Risultati raggiunti

Di seguito i numeri delle persone raggiunte dalle nostre cliniche:

Beneficiari diretti	Numero totale	Femmine	Maschi	Numero cliniche
CHITPUR				37
Bambini	603	332	271	
Adulti	1172	797	375	
SICKLANE				42
Bambini	847	551	296	
Adulti	1169	761	408	
VILLAGGI RURALI				27
Bambini	522			
Adulti	1141			

RISPOSTA AL COVID-19

Nel 2021-22, il Covid-19 ha continuato ad avere effetti negativi sulla comunità. Restrizioni e un rigoroso lockdown sono stati applicati dal governo ad aprile e maggio 2021. La clinica è rimasta chiusa, ma ha continuato a sostenere la comunità **fornendo medicinali di emergenza**. I nostri operatori hanno continuato il loro intervento promuovendo consapevolezza sui protocolli di sicurezza COVID e sulla **vaccinazione anti COVID**.

L'ospedale di Hope, con cui collaboriamo e che sosteniamo, ha avviato un programma di vaccinazioni.

Finora abbiamo già vaccinato 272 persone a Chitpur, 340 adulti e 97 bambini a Sicklane.

Insieme alla vaccinazione, è stato eseguito anche un test settimanale antigenico come misura di protezione per rilevare eventuali casi positivi. Ad oggi, abbiamo già testato 120 persone a Chitpur e 106 a Sicklane. Sono stati organizzati due campi di sensibilizzazione sulla vaccinazione anti Covid e sul test antigenico.

Le malattie della pelle sono più frequenti negli adulti, mentre febbre e diarrea sono più comuni nei bambini. I dolori al corpo sono prevalenti negli adulti a causa dei lavori pesanti che svolgono. A causa della pandemia, tutte le scuole sono rimaste chiuse fino a febbraio 2022. L'ospedale Hope ha individuato **problematiche psicosociali** tra bambini e adolescenti.

Insieme all'ospedale di Hope, abbiamo avviato un programma di Dance Movement Therapy (approvato dall'OMS) per 14 ragazze adolescenti dello slum di Chitpur, 17 da Sicklane.

Queste lezioni hanno lo scopo di **migliorare la salute mentale** delle ragazze adolescenti. Il programma include sessioni interattive sulla salute sessuale e riproduttiva e sui diritti per renderle consapevoli dei cambiamenti fisici durante l'adolescenza.

Sono stati organizzati degli screening medico oculistici: 230 persone sono state visitate e 92 persone hanno ricevuto gratuitamente occhiali.

Abbiamo avviato le cliniche in altri 2 nuovi villaggi in campagna, arrivando così a 8 cliniche totali.

Propositi per il nuovo anno

Organizzare dei workshop sui controlli delle nascite.

Sensibilizzare sempre più persone sull'importanza delle cure mediche e su come riceverle gratuitamente, insieme alle medicine necessarie, attraverso le nostre cliniche itineranti.



PERCHE' IN INDIA

- Seconda nazione più popolosa al mondo (1.390456911 abitanti, quelli censiti), 260 milioni di persone sopravvivono con mezzo euro al giorno, al di sotto della soglia di povertà, tasso di **analfabetismo del 40%**.

- 30 milioni di bambini **sotto i 14 anni lavorano** illegalmente.

- 44 milioni di bambini coinvolti nel lavoro minorile, almeno **10 milioni di bambini schiavi**.

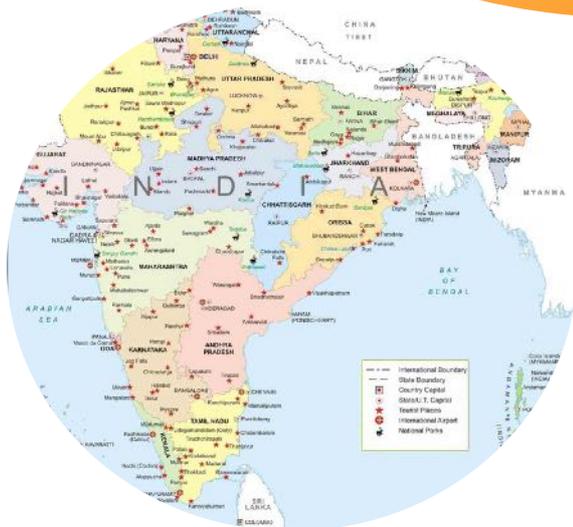
L'India ha il record mondiale dell'occupazione minorile. I bambini garantiscono il 23% del PIL del Paese.

- 33 milioni di bambini non hanno **mai frequentato la scuola**.

- **16 milioni di nascite senza certificato** ogni anno (figli dei poveri e degli esclusi, degli "intoccabili"). Senza certificato di nascita sono bambini "invisibili" ogni violenza su di loro perpetrata non è perseguibile legalmente, non ricevono cure mediche né istruzione.

- 74% dei bambini subisce **abusi fisici** ogni giorno.

- **31 milioni di bambine vendute** e forzate al matrimonio precoce e combinato (spose bambine). Più la bambina è piccola e "uneducated" più è bassa la dote.



- 25 mila **stupri** all'anno (solo quelli dichiarati).

- 85 milioni di bambini **senza cure mediche**.

- 600 mila feti **femmine abortiti** ogni anno (aborto selettivo, femminicidio-nascere femmina in India è una disgrazia). 239.000 mila bambine al di sotto dei 5 anni fatte morire ogni anno.

- 61 milioni di **bambini malnutriti** (di cui 2 milioni muoiono ogni anno).

Progetto Rifugi d'emergenza e Ricongiungimento

Da Calcutta transitano milioni di bambini trafficati: vengono catturati, rapiti, sequestrati, trasportati, venduti e immessi forzatamente nel mondo della prostituzione minorile, del lavoro forzato, della schiavitù, dei matrimoni precoci o dell'espianto di organi. Le adolescenti vengono rinchiusi e sfruttate come "fatrici" per rivendere i bambini al mercato nero.

La pandemia per COVID19 ha scatenato una tempesta perfetta nella vita dei bambini più emarginati, poiché questo singolo disastro ha prodotto un effetto a cascata, creando e amplificando una **catena di rischi come il lavoro minorile, gli abusi sui minori, il matrimonio infantile, il rapimento, il traffico di bambini e altri.**

Il nostro referente locale per questo progetto, che collabora con noi da più di 10 anni, gestisce la "**Childline**", una sorta di telefono azzurro d'emergenza, attivo 7 giorni su 7, 24 ore su 24, che consente di individuare e rintracciare bambini soli e scomparsi, soprattutto tra le stazioni, i bordelli, i treni e le strade. **I bambini che vengono salvati dai nostri operatori hanno bisogno di un immediato rifugio d'emergenza.**

Per questo motivo, ormai da alcuni anni, sosteniamo **due strutture** (una per femmine e una maschi) atte all'accoglienza immediata di questi piccoli e, da oltre un anno, abbiamo attivato uno specifico **progetto per la gestione efficace della fase successiva**: una volta che i bambini sono messi in salvo dal pericolo immediato, si deve rintracciare la famiglia, capire se è attivabile e come un processo di ricongiungimento o se è necessario prevedere iniziative di "ri- educazione" o sviluppo di competenze dei famigliari affinché tornino o diventino capaci di accogliere il bambino e sostenerne la crescita.

Rifugi

Skychildren nel 2018 ha **ristrutturato completamente un edificio di tre piani finalizzato ad accogliere le bambine** trovate sulle strade o nelle stazioni in situazioni di estremo pericolo, e salvate nell'immediato da violenze, traffico di minori, prostituzione minorile, proprio attraverso la Childline. Il primo obiettivo è quello di proteggere la bambina abbandonata, di **proteggerla, fornirle le primissime cure mediche, igieniche, di nutrirla e vestirla.** A questo punto, gli assistenti cercano di farla esprimere, per darle supporto psicologico e avviarla verso un percorso di recupero fisico ed emotivo in vista dell'obiettivo di ricongiungimento familiare, quando possibile. Attraverso una serie di attività, si mira a **rafforzare le capacità della bambina, attraverso l'istruzione e la formazione sulle competenze trasversali** utili alla vita quotidiana (life skill) **attività ricreative e creative, lezioni di arte, musica, karatè.** Vengono assicurati alle bambine momenti ricreativi e di socializzazione per combattere lo stress psicologico a cui sono esposte e fornire loro sensibilizzazione e consapevolezza riguardo i diritti e la tutela dei bambini.

Poiché per legge, maschi e femmine devono risiedere in strutture separate, abbiamo ristrutturato nel 2020 anche un **rifugio temporaneo d'emergenza per bambini** e ne sosteniamo i costi di gestione. Si tratta di un edificio di tre piani, che è stato completamente rinnovato al fine di offrire salvezza anche ai bambini maschi rintracciati in situazioni di pericolo e di emergenza attraverso la Childline. Gli obiettivi del progetto e le modalità di assistenza sono identici per le due strutture, basati su un modello di successo che è stato anche riconosciuto esemplare dal Governo indiano.

Il percorso di salvezza che garantiamo sia alle bambine sia ai bambini, include numerose sessioni di sensibilizzazione sui diritti e sulla protezione dell'infanzia, su come riconoscere la differenza tra una carezza sicura e non, sugli effetti negativi del matrimonio precoce, sulla difesa personale, il Covid 19 e altri argomenti di vitale importanza.



Ricongiungimento familiare

Già in fase di soccorso immediato, si cerca di reinserire la bambina/il bambino nella famiglia di provenienza, nei tempi più brevi possibili seguendo protocolli prestabiliti dalla legge indiana (per la quale il fine primario nella gestione di queste emergenze è il ricongiungimento familiare). Una volta assistiti nelle loro prime necessità, è necessario quindi risalire alle famiglie di origine, per riportarvi i piccoli sotto la guida e il controllo dei nostri operatori sociali. Questo passaggio può durare qualche giorno o diverse settimane, a seconda dello stato in cui vengono ritrovati i bambini e delle condizioni della famiglia.

Molto spesso il bambino non è in grado di fornire informazioni corrette o sufficienti a individuare il villaggio o quartiere di origine e i nomi completi dei genitori. Questo significa che i nostri operatori si devono impegnare in **un'attività molto costosa e faticosa di ricerca sul campo**, che include l'attivazione di una rete di contatti presenti nelle varie comunità, nel tentativo di rintracciare i parenti. Una volta individuata la famiglia, inizia un **iter articolato di verifica e preparazione**: il nostro staff deve capire quali sono state le vere cause dell'allontanamento, per comprendere se la situazione rappresenta ancora un rischio per il bambino. In questo caso, è necessario accompagnare la famiglia (o il singolo genitore se rimasto solo) in un **percorso di crescita e correzione di eventuali stili di vita errati**, in modo che il contesto familiare torni ad essere sufficientemente sano e sereno per riaccogliere il piccolo. In parallelo, viene preparato il bambino temporaneamente ospitato nel rifugio d'emergenza: lo si mette al corrente della situazione, si ascolta il suo parere (nessuna decisione viene presa forzandolo), lo si supporta dal punto di vista psicologico in maniera molto attenta e, nei casi in cui magari è lontano dalla famiglia ormai da troppo tempo, lo si re-introduce alla lingua locale, agli usi anche per esempio culinari del suo paese d'origine, in modo che il reinserimento sia il meno traumatico possibile.

A questo punto, vengono organizzati i **primi contatti** telefonici, poi incontri in territorio "neutro" e quindi visite del bambino presso la famiglia, sempre alla presenza e **sotto la supervisione dei nostri operatori**. Soltanto se questi momenti hanno successo, il bambino viene accompagnato a ristabilirsi in famiglia.

Gli operatori, successivamente al reinserimento, cercano di aiutare la bambina/il bambino vulnerabile e i suoi genitori ad accedere ai **programmi governativi di supporto** delle fasce più deboli della popolazione per rafforzare le capacità della famiglia di curarsi di lei/lui e tornano con regolarità per accertarsi che la bambina/il bambino non sia nuovamente esposta/o ai pericoli o ai traumi per i quali era scappata/o.

Quando si tratta di bambini abbandonati, senza genitori o parenti che se ne possano occupare o non vi siano le condizioni di sicurezza necessarie al reinserimento familiare, o non si riuscisse a risalire alla famiglia, **il bambino, dopo essere stato soccorso nel rifugio di prima emergenza, viene inserito in una delle case di accoglienza a lungo termine** delle NGO, tipo la casa rifugio per bambine abusate (casa famiglia) sostenuta da Skychildren. L'obiettivo è di collocarli in strutture permanenti secondo quanto definito dal CWC, organo di protezione dell'infanzia legato al Tribunale dei minori con il quale collaboriamo tramite i nostri operatori. In alcuni casi, dopo essere stato inserito in una casa di accoglienza a lungo termine, si apre per il bambino la **possibilità di affido o di adozione.**

[LINK: Progetto Ricongiungimento](#)



Risultati raggiunti

I due rifugi temporanei possono accogliere e proteggere **contemporaneamente 50 bambine e 50 bambini** arrivando a ospitarne circa 850 in un anno, solitamente per brevi periodi. Arriviamo quindi a salvare circa **1700-1800 bambini ogni anno**.

Tra maggio 2021 e aprile 2022, siamo intervenuti su **529 bambini e bambine**, provenienti dai nostri due rifugi e da altre case di accoglienza, che dopo qualche settimana di ospitalità non li possono più tenere, ma che non hanno strumenti e fondi per cercare le famiglie e tentare la riunificazione. Quelli di cui è stato possibile determinare l'origine geografica, arrivavano da 9 stati diversi.

506 di loro sono stati ricongiunti ai famigliari, attraverso un processo quasi sempre lungo, faticoso e completamente personalizzato. 23 bambini non ancora stati ricondotti alle loro famiglie, perché i genitori non hanno voluto riaccoglierli, in quanto separati o risposati e interessati solo alla loro nuova famiglia; alcuni non ricordano il loro indirizzo di casa correttamente, pertanto il nostro team sta ancora lavorando per aiutarli a ricordare, attraverso sessioni di supporto psicologico e altre tecniche; le famiglie di qualcuno di loro, infine, si sono trasferite in altro luogo e i nostri operatori stanno lavorando per rintracciare il nuovo indirizzo e cominciare le operazioni di ricongiungimento.

Per 102 dei 506 bambini ricollocati con successo in famiglia, è già stato completato il difficile iter di **accesso ai programmi governativi** di sostegno alimentare e all'istruzione. Questo risultato rappresenta un'importantissima difesa contro il rischio di ricaduta nelle trappole che hanno spinto i genitori ad allontanare il bambino o il piccolo a scappare da situazioni di miseria non più tollerabile.

Per tutti i 529 bambini abbiamo organizzato **sessioni formative** per lo sviluppo di competenze personali, **momenti di incontro** tra le famiglie dopo il ricongiungimento dei loro figli anche per la condivisione delle difficoltà comuni in questo difficile percorso, numerosi incontri all'interno di diverse comunità locali di **sensibilizzazione sui pericoli** e diritti dell'infanzia e sulla genitorialità corretta.

Ai 115 bambini che rientravano nelle fasce di età previste dalle autorità sanitarie, abbiamo somministrato il **vaccino anti-Covid**.

Per quasi tutti i bambini ricongiunti, i nostri operatori sono riusciti a mantenere uno **stretto monitoraggio**, tramite visite in presenza del nostro team (per i bambini ritenuti più vulnerabili), telefonate, visite da parte di membri accreditati della comunità con cui i nostri operatori sono in contatto (insegnanti, poliziotti) ed è stata garantita la consegna di kit alimentari e/o di igiene in tutte le situazioni in cui si è ritenuto che vi fosse necessità.

Propositi per il nuovo anno

Far sì che il "Rifugio all'Aperto" sia sempre di più un **punto di riferimento e di sostegno** per i bambini di strada.

Accertarsi che i bambini, una volta ricongiunti alle famiglie, non siano nuovamente esposti ai pericoli o ai traumi per i quali erano scappati.

Trovare la sistemazione più adeguata per i bambini che non hanno una famiglia o che non possono essere ricongiunti.

PERCHE' A CALCUTTA

- **14.000** milioni di abitanti, il 27,5 % vive **al di sotto della soglia di povertà**, con meno di 0,40 \$ al giorno.
- **4.000.000** di persone **vivono sulla strada**, senza un rifugio, **314.700 sono bambini**.
- **5.000** slum dove vivono circa 3,3 milioni di persone **senza acqua potabile né fognature**; si muore di dissenteria, febbri virali, malaria, ma anche di fame.
- **50.000** bambini coinvolti nel "lavoro domestico", realtà di **vera e propria schiavitù**, l'86% sono bambine. **L'India ha il record mondiale dell'occupazione minorile**, i bambini garantiscono il 23% del PIL sebbene guadagnino 0,10 \$ al giorno).
- **42.000** bambini **rapiti in un anno**, trafficati e inseriti nel mercato della prostituzione minorile e del lavoro forzato.
 - Il 74% dei bambini subisce **abusi fisici ogni giorno**.
 - 1 bambina su 2 in sposa prima dei 18 anni, il 47% delle **spose bambine** ha meno di 10 anni.
 - il 42% dei bambini di strada **non è mai andato a scuola**.
 - il 50% delle morti dei bambini al di sotto dei 5 anni è a causa della **malnutrizione**.
 - il 59% dei bambini di strada è dipendente da sostanze stupefacenti: **sniffano colla o petrolio** per resistere al dolore, alla violenza, alla fame.

Progetto Bambini dei Quartieri a Luci Rosse

Calcutta è la città indiana con il maggior numero di prostitute. I dati non sono certi, ma si parla di ben 27 quartieri a luci rosse, di un numero intorno a **100.000 prostitute, di cui il 40% ha meno di 18 anni**. La nostra attenzione in questi anni si è focalizzata sui figli delle prostitute e sulla loro sopravvivenza in sicurezza all'interno dei quartieri a luci rosse. Tra gli scopi di questo progetto, vi è la **protezione dallo sfruttamento e dagli abusi dei bambini** che vivono nel quartiere a luci rosse di Munsiganj (con circa 2.000 donne prostitute, sono circa 500 i bambini presenti).

Le bambine che nascono in questi quartieri vengono spesso avviate alla prostituzione o costrette a sposarsi molto giovani, violando il diritto fondamentale a un'infanzia al riparo da abusi e sfruttamento.

Ad oggi **220 bambini frequentano il nostro centro**. L'obiettivo è dare supporto formativo ai bambini dai 6 ai 18 anni perché vadano a scuola, per assicurarsi che non l'abbandonino o per dare aiuto nell'inserimento / reinserimento dei bambini che non vanno a scuola per far sì che tornino a studiare e raggiungano almeno i 10 anni di frequenza scolastica.

[LINK: Progetto bambini dei quartieri a luci rosse](#)



Risultati raggiunti

Le **scuole pubbliche, rimaste sempre chiuse in questi due anni di pandemia**, hanno riaperto a febbraio 2022. I bambini più grandi erano felici di ritornare a scuola, mentre i più piccoli hanno avuto bisogno di essere motivati, soprattutto chi tra loro è stato ammesso durante il lockdown, non essendo mai andati a scuola prima.

Durante i periodi di lockdown, i nostri operatori sono sempre rimasti in contatto telefonico con i bambini e le loro famiglie e appena possibile hanno **attivato le lezioni online**. Dato che molti bambini non possedevano cellulari e connessione internet, abbiamo acquistato e distribuito cellulari e tessere telefoniche per facilitare le sessioni online.

Il Centro ha riaperto nell'agosto 2021.

L'uso degli smartphone per frequentare le lezioni online ha avuto un grave effetto collaterale: un allarmante aumento della **dipendenza da dispositivi mobili** tra ragazze e ragazzi, che porta anche a una ridotta capacità di attenzione. Abbiamo iniziato ad affrontare questo problema, attraverso incontri di gruppo e altre attività che promuovono l'attenzione, ma questo è un fenomeno che richiederà del tempo per essere risolto con successo.

Siamo venute a conoscenza che i bambini e le loro famiglie non stavano seguendo **i protocolli per proteggersi dal Covid**: pensavano che, essendo musulmani e mangiando carne di manzo, non si sarebbero potuti contagiare. Abbiamo reperito alcuni video sui protocolli anti-Covid dall'Arabia Saudita e li abbiamo mostrati a queste famiglie per modificare queste errate credenze.

A novembre abbiamo svolto un sondaggio sul Covid intervistando 150 bambini. Tra gli intervistati, il 14% ha affermato di essere stato infettato da COVID. Solo il 7,33% degli intervistati ha menzionato la morte di un membro della famiglia a causa del COVID. Tuttavia, il 34% dei bambini ha affermato che uno o più membri della famiglia sono stati infettati dal COVID. Ben 115 intervistati (il 76,66%) hanno affermato di sentirsi **psicologicamente disturbati a causa del COVID**. Il 37% riferisce che c'è stato un **aumento delle situazioni di violenza domestica**: 36,66% mentre il 3,33% riporta un **aumento della pressione per i matrimoni tra minorenni**: 3,33%.

I nostri "Giovani Leader" hanno affermato che la pressione familiare per il lavoro minorile e il matrimonio precoce è stata contenuta grazie al lavoro svolto dai nostri operatori sociali.

Il **proseguimento delle lezioni** nel nostro centro ha svolto un ruolo cruciale nel mantenere l'interesse dei bambini per gli studi. Ci sarebbero sicuramente stati molti abbandoni scolastici se non fossimo riusciti a mantenere i bambini costantemente impegnati in queste sessioni. Un cambiamento notevole nei bambini più grandi è che ora, a turno, **fanno da tutor ai più piccoli**. Hanno capito che insegnare agli altri è un ottimo modo per imparare. I bambini più grandi hanno anche utilizzato il Centro per studiare dopo le lezioni perché a casa non riescono a concentrarsi.

Durante il periodo di lockdown abbiamo distribuito, con l'aiuto degli enti locali, **prodotti alimentari per 100 famiglie** del quartiere e **supplementi nutrizionali a 180 bambini**.

A luglio abbiamo organizzato la **distribuzione di 3.000 mascherine** alle famiglie del quartiere.

A gennaio sono stati distribuiti kit invernali alle donne, che comprendevano due tappetini, due coperte, una zanzariera, maglioni, un paio di sandali e una razione alimentare secca.

Sempre a gennaio, sono stati distribuiti a tutti i bambini quaderni, libri, matite, tempere e pastelli.

Propositi per il nuovo anno

Continuare gli **incontri con le madri** per aiutarle ad accedere ai programmi governativi di assistenza sanitaria, mantenere i rapporti con il **Consigliere Comunale** per assicurarsi che continui ad occuparsi della sicurezza dei bambini, motivare **i membri del club** e gli altri giovani della comunità affinché si occupino della protezione dei bambini del quartiere da ogni genere di abusi o violenze e **intensificare gli incontri con le famiglie** per prevenire possibili matrimoni precoci per le ragazze minorenni e abuso di sostanze tra i ragazzi.

LA NOSTRA VISIONE

Un mondo in cui ad ogni bambino sia garantito il diritto a una vita dignitosa, all'istruzione, alla protezione, alla crescita, allo studio.

LA NOSTRA MISSIONE

Skychildren lavora per migliorare le disperate condizioni di vita dei bambini di strada di Calcutta, per portare istruzione, assistenza sanitaria, protezione e speranza, per ottenere cambiamenti immediati, concreti e duraturi nelle loro vite.

Pozzo per l'acqua - con pompa a pannelli solari in un villaggio rurale

Si stima che in India **meno del 50% della popolazione ha accesso all'acqua potabile** gestita in modo sicuro e che due terzi dei distretti sono fortemente colpiti da un'estrema crisi idrica (rapporto Unicef).

Nelle zone rurali, quando le famiglie non hanno accesso all'acqua potabile sicura, **la responsabilità ricade sulle donne e sui bambini, che devono camminare per chilometri per procurarla**, spesso sotto il sole cocente.

Nel Bengala occidentale la **contaminazione da arsenico** nelle fonti di acqua potabile è un problema molto diffuso e può causare malattie cardiovascolari, lesioni cutanee e altri problemi sanitari.

Per far fronte a questa urgenza, nel 2022 abbiamo realizzato un pozzo per l'acqua potabile nel villaggio di Sankerparulia dove abitano 2000 famiglie di cui 1700 **vivono al di sotto del livello di povertà** (con circa 1 dollaro al giorno) e 300 sono appena al di sopra di tale soglia.

A Sankerparulia ci sono pompe per l'acqua costruite anni fa dal Governo, oggi non funzionanti o non in grado di offrire acqua potabile, in quanto, nel tempo, la falda freatica si è abbassata ed è stata contaminata dall'arsenico.

In base alle dimensioni del villaggio è stato stimato che ci dovrebbe essere 1 pozzo ogni 100 abitanti, il che si tradurrebbe in 20 pozzi a Shankerparulia (solo in questo villaggio!).

Il pozzo che abbiamo costruito è a **pannelli solari**; è stato realizzato da un partner locale della società tedesca Lorentz (www.lorentz.de), leader nella realizzazione di sistemi per il sollevamento d'acqua senza energia elettrica. A differenza delle tradizionali pompe idrauliche, le pompe a energia solare sono alimentate da pannelli fotovoltaici che producono l'energia necessaria al funzionamento, ideale per quelle località dove la rete elettrica non arriva o spesso viene interrotta dai monsoni. Sono l'alternativa ecologica ad impatto zero.

Il pozzo è stato **scavato fino a 1200 piedi** (poco più di 356 m) per poter pompare acqua senza contaminazioni di arsenico. **L'acqua è stata testata** nei laboratori approvati dal governo ed è stato rilasciato il **certificato di purezza**.

Per la **manutenzione, l'azienda produttrice ha formato un referente della comunità locale** che vive in prossimità del pozzo e può facilmente gestire la manutenzione quotidiana. La formazione include pulizia, oliatura, verniciatura annuale, piccole riparazioni. Per problemi importanti, interverrà l'azienda con il proprio personale.

Gli elementi che compongono il pozzo durano facilmente oltre 10 anni con piccole riparazioni su parti che devono affrontare una normale usura, i pannelli solari oltre i 20 anni.

Oltre ai **vantaggi diretti**, la creazione di un **pozzo porta indirettamente** a un miglioramento delle condizioni sanitarie, economiche e sociali dell'intera comunità, in particolare a **un minor abbandono scolastico** da parte dei giovani che non devono camminare ore per procurare l'acqua e alla **riduzione di malattie**, spesso gravi.



Propositi per il nuovo anno

Sensibilizzare le persone del villaggio sull'importanza di utilizzare acqua non contaminata e far prendere consapevolezza dei rischi che si corrono bevendo acqua inquinata.

Mantenere in perfetto funzionamento il pozzo

Insegnare alle persone del villaggio come utilizzare il pozzo.

Progetto Macchine da Cucire

Gli abitanti delle baraccopoli di Calcutta si guadagnano da vivere grazie a lavoretti saltuari alla giornata: con la pandemia, sono rimasti **quasi tutti disoccupati**, in quanto le piccole occupazioni legate alla vita di strada sono state bloccate dai lockdown.

Per affrontare questo problema, abbiamo pianificato un **programma di corsi formazione sulle tecniche di ricamo e cucito per le donne delle baraccopoli**.

Sono già stati formati 2 gruppi composti da 36 donne ciascuno. Prevediamo nel prossimo anno di coinvolgere un totale di 100 donne. Il training si concentra sulla progettazione del capo, il taglio, il cucito e il ricamo a mano e ha come obiettivo quello di fornire a queste donne tutto il supporto necessario per imparare un mestiere e guadagnarsi da vivere. Vengono anche insegnate loro le basi per creare delle microimprese e le partecipanti vengono assistite nelle pratiche burocratiche per aderire ai programmi governativi per ottenere finanziamenti.

Skychildren ha donato finora 5 macchine da cucire; le donne che le hanno ricevute potranno diventare indipendenti con il loro lavoro.



Proposito per il nuovo anno

Continuare con i corsi di formazione e acquistare nuove macchina da cucire.

Ospedale di Hope e Laboratorio analisi

L'ospedale HOPE è un vero, piccolo miracolo nel centro di Calcutta. Un ospedale organizzato, fatto di medici di prim'ordine che si impegnano a garantire un **trattamento sanitario**, terapeutico, diagnostico di qualità e **completamente gratuito alle persone svantaggiate che vivono sulla strada e negli slum**, senz'altro che mai potrebbero permettersi di ricevere cure mediche appropriate.

Si rivolge anche a pazienti solventi della classe medio-bassa che pagano una tariffa agevolata in base alle proprie capacità di pagamento. E' un ospedale caritatevole, non a scopo di lucro: l'unico **obiettivo è autosostenersi e fornire cure gratuite alle persone che vivono al di sotto della soglia di povertà**.

Tramite l'organizzazione e le risorse della struttura viene offerto anche un servizio di presidio territoriale: **un'ambulanza percorre di notte** le strade e i bassifondi di Calcutta **con medico, infermiera e medicinali a bordo**, per identificare e fornire soccorso alle persone più vulnerabili e bisognose di cure e, quando necessario, portarle in ospedale. Aperto nel 2008, ampliato negli anni anche grazie al supporto di Skychildren (ogni anno regaliamo almeno uno strumento diagnostico o chirurgico), l'ospedale oggi impiega **60 dipendenti di cui 40 medici**, dispone di **32 posti letto di degenza, 10 posti letto di terapia intensiva, una sala operatoria, la farmacia** aperta su strada, un ambulatorio che offre anche cure mediche **oculistiche e dentistiche, un'unità di dialisi**.

Questo ospedale è un faro di riferimento (e di salvezza) per molti dei bambini di strada che frequentano le nostre scuole. Alcuni bambini, infatti, una volta guariti sono stati indirizzati e accolti in una delle nostre strutture.

[LINK: Ospedale Hope](#)

Il progetto ospedale e laboratorio di analisi è legato al progetto sostenuto da Skychildren "cliniche itineranti nei villaggi rurali" [LINK: Progetto Cliniche Itineranti](#)

Risultati raggiunti

Per far fronte alla pandemia, Skychildren ha sostenuto **l'intera conversione di un nuovo reparto dell'ospedale in reparto Covid**, la donazione servita a creare la rete distributiva per portare l'ossigeno ai singoli letti e per acquistare: ossigeno, tende per separare i letti, grembiuli, tute, guanti, soprascarpe, lenzuola, cuscini, uniformi per assistenti di corsia, coperte e per l'installazione dell'aria condizionata nel reparto.

Nel 2022 **abbiamo aperto** all'interno dell'ospedale una **sezione di Medicina di Laboratorio per le analisi mediche**, dotata di UPS, aria condizionata, di tutti gli **strumenti diagnostici e di macchinari specialistici di nuova generazione**. La sezione include **6 laboratori specialistici: di Patologia Clinica, Biochimica, Ematologia, Microbiologia, Immunochimica e Istopatologia**.

Il poter contare su sei laboratori specialistici interni aumenta in modo significativo i servizi di assistenza medico-sanitaria offerti dall'ospedale, serve ai medici per effettuare diagnosi in tempi più ristretti, per sviluppare un piano di trattamento ottimale e gestire al meglio la cura del paziente. I campioni ora vengono analizzati all'interno (prima erano inviati a laboratori terzi a pagamento) risparmiando così tempo prezioso e denaro indispensabile per poter trattare sempre più persone bisognose. Nei sei nuovi laboratori si prevede di effettuare 100-110 test al giorno, indicativamente **40.000 test in un anno** (considerando il periodo di Covid).

Ogni anno Skychildren dona un macchinario necessario alle sale operatorie o alla diagnostica, scelto secondo le necessità più urgenti dei medici. Abbiamo donato le seguenti apparecchiature mediche: **elettrobisturi; riunito odontoiatrico (per l'assistenza medico dentistica); forcipe; alesatore ortopedico** (per la chirurgia protesica, ortopedica e traumatologica); **BIPAP ventilatore meccanico polmonare** (per la ventilazione clinica non invasiva); **audiometro** (per misurare la capacità uditiva dei pazienti.); **Skin Graft Mesher** (per rendere idoneo il campione di pelle da rinnestare sul paziente che ha subito gravi ustioni e forti infezioni).



Propositi per il nuovo anno

Sostenere il costo dello staff per il nuovo laboratorio inizialmente composto da: 1 medico Patologo, 1 biochimico, 3 tecnici di laboratorio, 1 Istopatologo.

Sostenere il costo del contratto di manutenzione per tutti gli strumenti del nuovo reparto di patologia clinica.

COME AGIAMO

Operiamo grazie al supporto di **operatori locali scelti e selezionati** con cura negli anni.

Abbiamo un **approccio concreto ed efficace**, grazie ad una **struttura snella e flessibile stiamo cambiando la vita di questi bambini.**

Ci impegniamo sul fronte dell'assistenza sanitaria e psicologica, dell'istruzione, della nutrizione e del sostegno alla comunità.

Il 100% delle donazioni a Skychildren va direttamente ai bambini, tutte le spese amministrative e di gestione sono coperte dalle quattro socie in prima persona.

Siamo in quotidiano **contatto con i nostri operatori, i resoconti sono costanti e dettagliati, le comunicazioni quotidiane.**

Ci rechiamo 2 volte all'anno a Calcutta per verificare personalmente l'andamento dei progetti.

Atelier di pittura e di educazione creativa

L'Atelier di pittura e di educazione creativa per i nostri bambini viene tenuto **secondo gli insegnamenti del pedagogo francese Arno Stern**. L'Atelier è uno spazio progettato per stimolare e proteggere il gioco piacevole della pittura, dove i bambini dipingono in modo spontaneo, liberi di scegliere il soggetto, i colori e la dimensione del loro dipinto, senza giudizi o condizionamenti. Questa pratica **aiuta a sviluppare la stima in se stessi** ed è quindi di grande aiuto per i bambini che hanno sempre vissuto nella precarietà, nella violenza, con l'esigenza quotidiana di ritagliarsi un piccolo spazio nel quale sopravvivere e poter godere di uno scampolo di infanzia.

Non è una terapia, ma dona ai bambini gioia e soddisfazione, è un momento di incontro con se stessi e con gli altri bambini. Ogni bambino può seguire il proprio percorso personale nel quale lo sviluppo della manualità fine si accompagna alla crescita di tutta la persona.

I bambini si sentono completamente accolti e possono **incrementare la propria autostima, il senso di responsabilità e un equilibrio** che può porre una barriera alle dipendenze. Si possono manifestare capacità sconosciute al bambino stesso, che ne trae sicurezza e profonda soddisfazione.

Bambini troppo traumatizzati per parlare, bambini con disabilità fisiche o cognitive, stanno traendo grandissimi benefici dall'opportunità rappresentata da questo progetto. Tutti i materiali, a parte la carta, vengono portati a Calcutta dall'Italia, per offrire lo stesso livello di qualità degli strumenti utilizzati nel nostro mondo, passaggio ritenuto fondamentale secondo la filosofia di Stern.

Questo progetto è stato portato a Calcutta nel 2016 da Luisa Adami, che ha **formato un'educatrice sul posto**. Con l'inserimento di Rima, una persona appositamente formata e costantemente monitorata dall'Italia, i bambini dei centri scolastici di Naboasha (scuole per i bambini di strada e degli slum) e le piccole ospiti della casa rifugio per bambine abusate, **possono dipingere in modo continuativo**. Dal 2022, in collaborazione con Rima, abbiamo iniziato a raccogliere e catalogare i dipinti di diversi bambini. Questo archivio sarà uno strumento importante di monitoraggio per indirizzare l'operato dell'educatrice in modo ancora più personalizzato ed efficace.

Lo scorso anno, al team si è aggiunta Sanjukta, **una nuova figura dell'Atelier di pittura e di educazione creativa**, istruita on line da Luisa e affiancata costantemente in loco da Rima. Con l'arrivo di Sanjukta, l'Atelier ha raggiunto i bambini dei nuovi Centri di Nimtala, Chetla e Topsis (classi per i bambini di strada e degli slum).

[LINK: Atelier di pittura](#)

Risultati raggiunti

Grazie a Rima e Sanjukta, **ad oggi i bambini coinvolti nell'atelier di pittura sono 476** e partecipano tutti con gioia ed entusiasmo alle sedute. Il proposito dello scorso anno era quello di portare l'Atelier nei due Centri di Emergenza (Hamara Ghar e Amader Bari), ma non è stato possibile a causa del Covid.



Propositi per il nuovo anno

Per il prossimo anno vorremmo che, grazie alla nuova insegnante, l'Atelier possa raggiungere sempre più studenti, aprendo le porte al nuovo Centro di Gariath (classe per i bambini di strada e degli slum) e raggiungendo finalmente i due Rifugi di Emergenza (Hamara Ghar e Amader Bari), e permettendo a questi bambini appena salvati dalla strada di vivere dei momenti di serenità.

Certificati di nascita – i bambini “invisibili”

Si stima che in **India, ogni anno, 16 milioni di nascite non vengano registrate: circa il 36% dei bambini nati, sono generalmente i figli dei poveri e degli esclusi, degli appartenenti alla casta dei “dalit”, gli “intoccabili”**. Il sistema delle caste è ufficialmente vietato dalla legge dal 1947, anno in cui l'India ha ottenuto l'indipendenza, ma la realtà è molto diversa e la discriminazione di casta è ancora fortemente radicata nella quotidianità, soprattutto per i fuori casta, gli ultimi tra gli ultimi, considerati al pari degli animali. Sono persone che vivono al di sotto della soglia di povertà (individuata dal governo in 0,40 dollari al giorno). Si stima che nel **subcontinente, abitato da 1.366 miliardi di esseri umani, un quarto siano intoccabili**.

L'attuale livello di registrazione delle nascite nel paese è di circa il 58%, seppur vi sia l'obbligo per legge. Vigge un quadro legislativo per il quale le nascite devono essere registrate presso le autorità pubbliche designate, ma in molte aree queste leggi non sono né osservate, né applicate. Vi sono inoltre disparità regionali su quali documenti si è tenuti a produrre per accedere all'istruzione, alla salute o ad altri servizi. E, non per ultimo, il livello di analfabetismo è molto alto. **Quasi il 60% di queste persone è analfabeta e tale lacuna è alla base del mancato rispetto e della violazione dei basilari diritti civili**, in primis quelli dei bambini. I piccoli, infatti, sono innanzitutto una fonte di guadagno per i loro genitori, che **non considerano l'acquisizione di un certificato di nascita** essenziale per le **future possibilità di vita del proprio figlio**. La maggior parte dei genitori risponde positivamente quando viene “educata” alla necessità e all'importanza di registrare la nuova nascita. La via più breve affinché i bambini che stanno per nascere vengano registrati è **accompagnare le giovani madri in ospedale** (molti meno rischi anche per la salute della mamma che vive sui marciapiedi e del bambino). I nostri operatori le monitorano e quando giunge il termine le portano in ospedale a partorire.

Nel 2008-2009 l'ex presidente dell'UIDAI Nandan Nilekani ha guidato lo sviluppo dell'**Aadhaar**. L'Aadhaar è un numero, un codice che identifica i cittadini indiani, fornito dall'organizzazione pubblica. E' un'**identità digitale**, un numero unico di 12 cifre correlato a dati biometrici (come l'impronta digitale o il riconoscimento dell'iride) e demografici. La verifica tramite questo sistema digitale oggi è richiesta di routine, per firmare un contratto di telefonia mobile, per acquistare un biglietto del treno, per avere diritto a un pasto gratis a scuola... è collegata a molti servizi di assistenza ai cittadini.

La mancata autenticazione Aadhaar con le impronte digitali nega ai poveri l'accesso alle sovvenzioni statali, proprio agli individui ai quali sono rivolti. Le persone delle classi economiche più svantaggiate restano quindi escluse, in quanto non in grado di iscriversi, da servizi come il Sistema Pubblico di Distribuzione (PDS)*, dai programmi di sostegno sociale che prevedono accesso a razioni alimentari erogate dallo stato, cure mediche sovvenzionate, istruzione governativa.

I nostri operatori fanno da ponte, da intermediari per l'ottenimento dell'identità digitale: identificano e accompagnano le persone più vulnerabili negli uffici preposti per effettuare il riconoscimento biometrico, sostengono le spese, compilano i moduli necessari (i beneficiari sono analfabeti), si occupano di tradurre (è un paese con più di 700 lingue, di cui solo 22 ufficialmente riconosciute e solo circa 12 usate nell'implementazione ufficiale dell'Aadhaar). Una volta ottenuta l'identità digitale, li collegano ai programmi di sostegno statale affinché **anche le persone "invisibili" che non hanno un certificato di nascita, possano avere accesso alle sovvenzioni statali e all'istruzione.** Frequentando la scuola, i bambini non rimangono intrappolati in un circolo vizioso di miseria e ignoranza.

L'identità digitale, non essere più invisibili significa anche per i bambini essere meno vulnerabili allo sfruttamento e agli **abusi, al traffico di organi e alla prostituzione minorile, in quanto ogni violenza su di loro perpetrata ora è punibile legalmente.** Inoltre, la prova dell'età anagrafica è fondamentale anche per essere protetti da matrimoni precoci e dalla piaga del lavoro minorile.

Non per ultimo, in età adulta **il bambino senza identità non sarà in grado di richiedere un documento, non potrà ambire a un lavoro, aprire un conto bancario, ottenere una patente di guida o un certificato di matrimonio.**

Con questa lacuna, poi, i registri delle nascite e delle morti in India non potranno mai essere aggiornati con dati reali e questo comporta, tra le altre cose, una mancanza di normative, di strutture scolastiche e **mediche adeguate** al reale numero di bambini e di attenzione al vero, tragico, numero di bambini scomparsi, morti o semplicemente finiti nel nulla, segregati a vita in un quartiere a luci rosse o resi schiavi.

Parte importante del nostro progetto è **diffondere** mediante workshop **la consapevolezza nelle comunità locali più vulnerabili dell'importanza di ottenere il certificato di nascita o l'identità digitale.** [LINK : Progetto Certificati di Nascita](#)

Risultati raggiunti

Ad oggi abbiamo ottenuto **4.036 certificati di nascita e 505 Aadhar (identità digitale)** per i bambini di strada e degli slum e le loro famiglie. Con un documento che attesta la loro identità, non sono più "invisibili" e sono quindi maggiormente **protetti da abusi, violenze, matrimoni precoci, lavoro minorile e avranno accesso ai servizi di sostegno governativo, alle cure mediche e all'istruzione!**



Propositi per il nuovo anno

Aumentare il numero di **parti registrati in ospedale**. I bambini che nascono negli ospedali vengono registrati e ottengono automaticamente il certificato di nascita.

Far ottenere a **sempre più bambini l'Aadhar card, l'identità digitale**.

Sensibilizzare sempre più genitori dell'importanza di far avere un'identità ai propri figli e tutto quanto ne consegue.

Creare più facilitazioni possibili con le sovvenzioni governative.

Alcuni casi di successo

I nomi sono di fantasia, per proteggere l'identità dei bambini

SOMA – Progetto “Scuole per bambini di strada”

Soma è una ragazza di 16 anni che vive con i suoi genitori, un fratello più grande e un fratello più piccolo su un marciapiede vicino ad una delle fermate della metropolitana di Calcutta. Suo padre è un lavoratore alla giornata mentre la mamma soffre da anni di problemi psichiatrici tanto da essere stata ricoverata in ospedale per lunghi periodi.

Dalla nascita del fratellino nel 2014, Soma, che all'epoca aveva solo 8 anni, ha iniziato a gestire le faccende domestiche e a prendersi cura del piccolo e della madre malata. Come conseguenza degli scarsi guadagni e della malattia della moglie il padre ha cominciato a bere e tutto questo ha reso la situazione sempre più difficile per Soma, occupata per gran parte della giornata dai lavori di casa tanto da iniziare a saltare le lezioni a scuola.

Nel frattempo, la salute della madre di Soma peggiora ed ella viene ricoverata in ospedale. Soma pensava sempre a come continuare i suoi studi nonostante tutte queste difficoltà, ma i problemi economici aumentavano in quanto la maggior parte dei soldi guadagnati da suo padre venivano spesi per le cure della madre.

Segnalata alle nostre maestre della scuola per i bambini di strada di Central, Soma è stata avvicinata dalla psicologa con cui ha instaurato subito un rapporto di grande empatia. Il secondo passo è stato quello di incontrare il padre e di convincerlo a lasciar frequentare alla figlia il nostro centro scolastico per poi poterla successivamente riscrivere alla scuola governativa.

Alcuni mesi fa gli insegnanti del nostro centro hanno aiutato Soma a ricevere un supporto per le spese scolastiche, diversamente non sarebbe stata in grado di proseguire con i suoi studi. Suo padre ha anche iniziato a collaborare nelle faccende domestiche e sua madre è sempre sotto trattamento medico. Questo è stato il punto di svolta della nuova vita di Soma che il prossimo anno frequenterà la classe XII e si sta preparando per i suoi esami finali.

Siamo sicuri che proseguirà molto bene anche perché continua ad ottenere dei buoni voti. Soma ha capito e provato sulla sua pelle che nessuno ostacolo può fermarla dal terminare il suo ciclo di studi. Gli insegnanti di Naboasha la incoraggiano a continuare la sua educazione scolastica proprio per questo motivo.

ANUJ – “Progetto Ricongiungimento”

Anuj è un ragazzino di circa 11 anni identificato nella casa governativa di Kishalaya dal nostro team del “Progetto Ricongiungimento” lo scorso settembre. Nonostante ben otto incontri con gli psicologi, Anuj è riuscito a fornire solo pochissime informazioni sulla sua vita precedente: qualche disegno e pochi dati circa il suo villaggio di origine. Grazie però alla perseveranza dei nostri operatori e alla capillarità dei loro contatti con enti locali rurali, dopo 6 mesi è stato individuato finalmente il villaggio di origine di Anuj. Una volta giunto in loco il nostro team ha scoperto che la mamma di Anuj era una prostituta di professione e che non si è mai saputa l'identità del padre. Anuj è vissuto con lei fino a quando la madre ha deciso di risposarsi e, non andando d'accordo con il patrigno, all'età di 7 anni ha lasciato il villaggio in cerca di fortuna a Calcutta.

Ma come tanti ragazzi prima di lui, la grande metropoli lo ha inghiottito e Anuj si è ritrovato a chiedere l'elemosina sulla strada, fino a quando la polizia non lo ha trovato e portato nella casa governativa dove, successivamente, lo hanno incontrato per la prima volta i nostri operatori. L'esposizione alla morfina e all'eroina ha portato a un deficit di memoria cognitiva per Anuj: per questo non riusciva a ricordare nei dettagli il suo villaggio di origine. Dopo aver avvicinato la mamma, un team di psicologi ha avviato il processo di ricongiungimento, che si è concluso proprio nel mese di marzo, quando Anuj ha finalmente potuto riabbracciare la madre dopo 1460 giorni. I nostri operatori sono in contatto con la madre e le autorità locali e presto Anuj verrà inserito a scuola.

SANJU, DEEPAK, SUVO E MITRA – Progetto “Bambini invisibili delle stazioni”

Mentre supervisionava i binari della stazione di Ghutiari, un membro del nostro team si è imbattuto in quattro bambini che vagavano senza meta attorno alla stazione. Nessuno dei quattro bambini sembrava appartenere alla comunità locale e il nostro referente ha sentito dire che stavano progettando di visitare altri luoghi prendendo i treni da una stazione all'altra. Avvicinandosi in modo amichevole, il referente è venuto a sapere che i bambini provenivano da una stazione piuttosto lontana e che spesso andavano in giro da un luogo all'altro in gruppo, senza informare i genitori. Ai bambini è immediatamente stato proposto di visitare il nostro “spazio sicuro” vicino alle rotaie, raccontando loro dei giochi divertenti e delle attività coinvolgenti che avrebbero incontrato.

Lentamente, attraverso il gioco e l'aiuto della psicologa, il loro passato è venuto alla luce ed è diventato evidente che questi bambini provengono da famiglie disastrose; alcuni hanno padri alcolizzati e alcuni sono stati abbandonati dalle madri in tenera età. Due dei bambini hanno raccontato che non frequentano la scuola ma lavorano in bancarelle di dolciumi sui binari ferroviari e chiedono l'elemosina per guadagnarsi da vivere. L'abbandono, l'esposizione alla violenza, l'alcolismo, ecc. hanno reso questi bambini inclini a scappare dalle loro case e a vagare per le stazioni ferroviarie senza la supervisione degli adulti, con l'enorme rischio di essere esposti al trafficking o ad altre forme di violenza. Una volta individuate le famiglie di origine, i nostri operatori le hanno contattate ed incontrate informandole sui rischi della tratta e dell'abuso per i bambini che vengono lasciati senza sorveglianza, e dell'importanza di mandarli a scuola. I loro dati sono stati comunicati alla polizia locale, in modo che le famiglie e gli stessi bambini vengano controllati giornalmente mentre i nostri operatori si recheranno a visitarli una volta ogni due mesi, al fine di garantire la loro sicurezza.

Ringraziamo le aziende sostenitrici che ci permettono di dare continuità ai progetti in essere.

Grazie a:

ButanGas



Chris Cerf



Gironi Sergio



Gore



NPI Italia



Polaris



Gruppo Sapio



Studio Ponti Ratti



Principali momenti d'incontro e raccolta fondi organizzati nel 2021 -2022 con i nostri sostenitori (a causa del Covid-19 gli eventi non si sono potuti svolgere in presenza):

- Corso base di Nordic Walking tenuto nel Parco di Monza
- Cena Benefica di raccolta fondi al Saint Georges Premier di Monza
- Serata di Primavera Calcutta due anni “dopo” presso lo Sporting Club di Monza
- “Cammina facendo del bene”, giornata di Nordic Walking in Val Vigezzo
- Serata on line “Emergenza Covid in India: l’impegno di Skychildren” ospiti dell’Inner Wheel Club di Monza
- Visite guidate alle principali mostre della stagione milanese accompagnati dai professori Alberto Marchesini e Claudia Corti (Ligabue, Mondrian, Sorolla, Tiziano, Corpus Domini, Realismo Magico)
- Feste private per raccolta fondi da parte dei nostri sostenitori per battesimi, comunioni, cresime, compleanni, lauree e matrimoni accompagnati dalle cartoline Skychildren personalizzate
- Raccolte fondi tramite Facebook e sito Skychildren.org
- Vendita di stole, cinture e borse, rigorosamente made in India ad opera dall’Associazione Calcutta Rescue presso Antognelli Abbigliamento a Monza e Chris Cerf a Milano
- Vendita di lampade e di collane realizzate da Luisa Adami, presso il negozio Volta 26 a Monza

Altri modi per poter donare...e a te non costa nulla:

Sulla tua dichiarazione dei redditi, nella casella dedicata al **5x1000**, scrivi il nostro codice fiscale: 94621150153. Grazie al tuo contributo, potremo incrementare le nostre iniziative per lottare contro povertà, violenza, ignoranza e ingiustizia.

Puoi sostenere Skychildren in un modo molto speciale: il **Lascito Testamentario**. Questa forma di sostegno, pur continuando a garantire i diritti di chi ti è vicino, ti permette di aiutare i bambini più indifesi e vulnerabili al mondo. Questo tuo gesto d'amore e solidarietà ti permetterà di continuare a vivere nella memoria, nella vita e nel futuro di questi bambini. In questo modo, tu potrai rinascere nei libri di scuola, nell'acqua potabile e nelle cure mediche che noi garantiremo con il nostro lavoro.

"L'immortalità è quello che lasci su questa terra" Dalai Lama

Con il Patrocinio e la collaborazione del Consiglio Nazionale del Notariato



CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO

Puoi donare online visitando il nostro sito: www.skychildren.org, oppure fare un bonifico: IBAN IT 89 K 0344 0204 0200 0000 437100 o tramite **paypal**.

Puoi aiutarci anche facendo conoscere la nostra Onlus ad amici e conoscenti. Seguici sui social!

Puoi essere Tu il protagonista:

Se anche tu hai il piacere di organizzare un evento solidale a beneficio dei bambini indiani (con i tuoi amici a casa tua, in un locale, con una campagna di crowdfunding, per il tuo compleanno, per gli auguri di Natale, per un battesimo, etc.), contattaci per avere tutto il materiale informativo sul nostro operato da poter condividere con i tuoi invitati. Festeggiare un momento importante facendo del bene è sempre una grandissima gratificazione per tutte le persone coinvolte!

Organizzare un evento non è una cosa semplice e in occasione di nascite, battesimi, comunioni, cresime, lauree, matrimoni è spesso difficile la scelta delle **bomboniere**. Questi oggetti parlano di voi nel tempo e fanno ricordare a parenti e amici il vostro evento importante. Per dare significato e valore a questo ricordo, possiamo studiare per voi delle cartoline solidali su misura, che si accompagneranno a una semplice offerta.

Puoi creare una **raccolta fondi per il tuo compleanno o per un evento speciale** tramite la tua pagina facebook e condividerla con tutti i tuoi amici.

GRAZIE!

Ringraziamo il Comitato Eventi e gli **insostituibili Volontari** per l'impegno, l'energia e la passione con i quali hanno organizzato tutti questi eventi di raccolta fondi. **Il vostro aiuto è indispensabile!**

Ringraziamo di cuore tutti gli **amici di Skychildren** che anche quest'anno hanno continuato a supportarci.

Grazie a tutti voi sostenitori!

Per noi è davvero importante mantenere la trasparenza nei vostri confronti e fornirvi la **rendicontazione** di come ogni contributo si trasformi in azione concreta: sul nostro sito sono visibili i bilanci di Skychildren rivisti da un Revisore indipendente. **Vi garantiamo che il 100% di quello che donate va direttamente ai bambini di strada di Calcutta.**

Stiamo lottando per far sì che tutti i bambini possano frequentare la scuola regolarmente e imparare a conoscere e a far rispettare i propri diritti fondamentali. Il nostro obiettivo è quello di salvare i bambini e condurli per mano fino al termine degli studi e all'indipendenza economica. Il tuo aiuto, unito alla forza di tante persone, è l'arma più potente che abbiamo per combattere le ingiustizie. È solo grazie al sostegno vostro, e di persone sensibili come voi, che tutto questo è possibile e continuerà a esserlo.

Siamo molto soddisfatte del lavoro svolto nell'ultimo anno, anche se le difficoltà da affrontare quotidianamente sono davvero tante. La situazione politica e sociale è in continuo cambiamento e dobbiamo periodicamente riparametrare i nostri obiettivi. Lavorare in questo paese a contatto con una realtà così cruda e profondamente diversa dalla nostra non è facile, ma queste sfide ci stimolano a un impegno ancor più sentito e alimentano ancor più il profondo desiderio di cambiare la realtà di questi bambini. Ci dà una grande gioia lottare insieme per donare loro un presente e un futuro migliore!

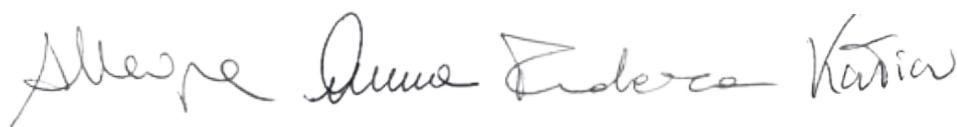
Il tuo sostegno realizzerà cambiamenti importanti nella vita di questi bambini e nella loro comunità.

Grazie di averci sempre sostenute e di essere sempre al nostro fianco, speriamo di continuare a essere il mezzo per riuscire a farvi provare la gioia e la soddisfazione che solo un aiuto concreto verso i più bisognosi può dare. Avere cura di qualcuno è il modo più bello per fargli sentire che per noi conta davvero.

Con profonda gratitudine

Le socie di Skychildren

Allegra, Anna, Federica e Katia



CONTATTI

Se desideri ricevere maggiori informazioni riguardo al nostro lavoro o su come aiutarci puoi visitare il nostro sito internet www.skychildren.org, chiamarci +39 335 6652279 oppure scriverci un'email a info@skychildren.org



SkychildrenOnlus - Via Tommaso Grossi, 6
20900 Monza (MB) - C.F. 94621150153
info@skychildren.org - www.skychildren.org
IBAN IT89K0344020402000000437100



Diamo
speranza
ai bambini
di strada.